



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MARTEDI' 7 NOVEMBRE 2023

59.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMILIANO SIROTTI

INDICE

Audizione presidente AMI SpA.... pag. 4	Comune di Urbino per l'adesione al servizio DOCWEB-NG (a norma avviso pnrr 1.4.1) erogato dal Centro Servizi territoriale provinciale (CSTPU) pag. 28
Variazione bilancio di previsione 2023-2024. Applicazione avanzo di amministrazione..... pag. 22	Convenzione per l'esercizio dell'attività di supporto tecnico o concessione per la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, in forma associata, tra l'Unione Montana Alta Valle del Metauro-Urbania ed il Comune di Urbino..... pag. 29
Ratifica atto GM 28-09-23 n. 168 ad oggetto: Variazione bilancio di previsione 2023-2025..... pag. 25	Classificazione amministrativa a strade comunali delle vicinali di Via Ca'
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 1 componente 1 misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici": convenzione tra l'Amministrazione Provinciale e il	

l'Agnello, Ca' Lante, Peschiera, a' Fronzone, Tufo e Ca' Porneta.... pag. 32

2^ modifica al piano annuale biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024..... pag. 37

Autorizzazione acquisto quota di proprietà dell'immobile "Ca' Rondini" baita - ubicato nella foresta demaniale delle Cesane..... pag. 39

Aggiornamento del Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15.02.2008 con i soprassuoli percorsi dal fuoco per gli incendi avvenuti nell'anno 2022. pag. 44

Modifica degli "Indirizzi per la localizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" approvati con deliberazione consiliare n. 54 del 08.10.2010..... pag. 45

Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni all'interno della Z.T.L. – Approvazione..... pag. 51

Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 56

Permuta terreni distinti al Catasto al fg. 217 con i map. li 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191 relitti stradali con l'attuale tracciato stradale della comunale di Via Ca' le Suore identificata al fg. 217 map. li 160, 175, 170, 177, 161, 163, 166..... pag. 57

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Vi chiedo per cortesia di prendere posto che tra pochi minuti inizierà il Consiglio Comunale. Grazie.

Procedo con l'appello. Buonasera di nuovo a tutti.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
ROSSI Nicola	assente
QUARESIMA LAURA	(collegata on line)
GUIDI LUCA	presente
CLINI Orfeo	presente
ZOLFI Brunella	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
MECHELLI Lino	presente
SCALBI Laura	assente
BORGIANI Carolina	presente
SANTI Lorenzo	assente
BALDUCCI Davide	assente giustificato
ROSATI Mario	assente
LONDEI Giorgio	presente
CANGINI Federico	assente giustificato
LONDEI Luca	presente
ALVAREZ Giovanni – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Pazzaglia, Clini e Giorgio Londei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare con i punti previsti all'ordine del giorno, credo che sia opportuno che questo Consiglio Comunale faccia un minuto di silenzio per i morti che ci sono stati nella Regione Toscana e nella Regione Veneto a causa delle alluvioni.

E poi volevo esprimere anche la grande preoccupazione per tutto quello che sta avvenendo nel mondo e per tutti i morti che ci sono in questo periodo per le guerre.

Quindi credo che, come spesso si dice in tutte le occasioni dove si parla di questi importanti temi, anche nel nostro piccolo credo che dobbiamo fare la nostra parte per lavorare per la pace.

Quindi vi chiedo a tutti di fare un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: AUDIZIONE PRESIDENTE AMI SPA.
(Proposta n. 81)****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Procediamo con i punti previsti all'ordine del giorno. Come avete visto al primo punto abbiamo l'"Audizione del Presidente di AMI Trasporti", la Dottoressa Ottaviani, che invito al tavolo della Giunta, come il Direttore Dottor Benedetti, e ne approfitto anche per salutare i membri in sala, vedo anche il Consigliere di AMI il Dottor Tempesta, la Presidente di Urbino Servizi Giulia Volponi, che ringrazio per la presenza, e naturalmente a tutti voi che siete in sala.

Come abbiamo già fatto in altre in altre occasioni, che abbiamo incontrato i vari Enti che hanno responsabilità pubbliche, dove il Comune è direttamente coinvolto, è questo il momento di AMI Trasporti. Quindi ringrazio, come dicevo, la Presidente Ottaviani che si è resa subito disponibile, il Direttore Benedetti per essere qui con noi.

Sappiamo benissimo l'importanza che ha questa Società per il Comune di Urbino, dove il Comune detiene il 42,203%; abbiamo la consapevolezza dell'importanza che ha il trasporto pubblico per la nostra città, sia dal punto di vista territoriale che dal punto di vista anche proprio formativo, perché Urbino è sede di formazione a livello scolastico e universitario, dove i trasporti hanno un'importanza fondamentale. Oltre naturalmente per tutti i collegamenti che ci sono dalla costa fino all'entroterra, quindi anche per tutti i collegamenti che ci sono dalla costa, quindi dalle città di Fano, Pesaro verso Urbino e quindi verso tutto l'entroterra, il lavoro che porta avanti questa Società è di estrema importanza.

Oltre naturalmente a tutto il lavoro che questa Società porta avanti per quel che riguarda il trasporto scolastico dalle scuole materne alle scuole primarie, alle scuole secondarie. Nel corso degli anni poi a volte si verificano delle situazioni anche che vanno monitorate, perché sappiamo anche la capienza importante con cui gli studenti sono presenti all'interno dei mezzi dei mezzi pubblici.

So anche, ne ho parlato anche direttamente con i diretti interessati, anche per tutta una serie di problematiche che riguardano sempre l'ambiente scolastico per quel che riguarda le coincidenze che sono necessarie per garantire tutta una serie di servizi, quindi portano avanti un lavoro estremamente delicato ed estremamente importante, e questo sinceramente devo ammettere che lo fanno con estrema professionalità.

Si parla spesso anche di tutti i collegamenti che ci sono anche con la capitale, con Roma, quindi stanno portando avanti un lavoro importante anche da questo punto di vista, quindi credo che sia importante tenere in considerazione tutti questi aspetti.

Da poco è stato approvato il bilancio. Dopo loro naturalmente riferiranno, quindi credo che era importante incontrare la Società e i suoi vertici per un confronto e quindi un'audizione con il nostro Consiglio Comunale.

Io non aggiungo altro perché è bene che parliate voi in sala e poi anche i nostri invitati, il Presidente e il Direttore, faranno una illustrazione di tutto l'andamento della Società, e poi eventualmente i vostri interventi per eventuali domande, e poi loro risponderanno.

Comunque prima di passare la parola alla Presidente, passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie, buongiorno a tutti. Il mio intervento è solo per salutare e ringraziare la Presidente Lara Ottaviani e il Direttore Benedetti, che sono qui a relazionarci su quelle che sono le attività che stanno portando avanti. Chiaramente abbiamo in questo periodo, io come Socio e quindi come Assemblea dei Soci, abbiamo vissuto con grande apprensione tutte le tematiche legate al periodo del COVID, l'aumento dei costi che il COVID ci ha lasciato, ma l'aumento dei costi un po' meno. Quindi queste chiaramente sono le preoccupazioni che tutti quanti noi abbiamo nella direzione di mantenere e garantire i servizi anche quando, come nel caso dei trasporti, i trasferimenti da parte dello Stato purtroppo rimangono fermi e i costi invece purtroppo aumentano. E quindi non sono attività facili in questo periodo.

Quindi lascio assolutamente la parola al Presidente per la relazione sulle attività di AMI Trasporti e Adriabus.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Siete pregati di parlare al microfono, quello portatile. Prego.

Dott.ssa LARA OTTAVIANI – Presidente AMI SpA

Innanzitutto voi i miei saluti e soprattutto i ringraziamenti partono dal Presidente del Consiglio Comunale Sirotti per questo invito a me e al Direttore Generale di AMI Massimo Benedetti; subito i saluti al Sindaco e a tutta la Giunta per ospitarci in questa sede, e a tutti i Consiglieri che sono presenti, al pubblico e, se mi permettete, anch'io ringrazio il nostro Consigliere di Amministrazione, l'Avvocato Tempesta, per essere qui con noi e per darci sempre sostegno nelle attività che svolgiamo e anche la Presidente di Urbino Servizi, l'Avvocato Volponi che anche lei ci ha onorato effettivamente di questa sua presenza perché collaboriamo spesso ultimamente ed è molto importante che sia qui.

Cercherò nel modo più semplice e veloce di illustrarvi sia l'attività, ma sia la situazione che stiamo affrontando come Azienda del trasporto pubblico locale perché, come ha giustamente introdotto il Sindaco, gli anni che stiamo vivendo sono anni difficilissimi a tutti i livelli, e lo abbiamo anche evidenziato in tantissime occasioni.

Nel trasporto pubblico, io dico sempre che sono arrivata in un momento che è difficilissimo, ma ovviamente molto stimolante.

Gli elementi caratterizzanti dell'anno 2022, per essere proprio velocissimi e sintetici, sono stati per noi fundamentalmente vincolati all'aumento dei costi dei

carburanti e delle energie. Io qualche dato l'ho portato perché mi piacerebbe che le misure si evidenziassero in questa sede. Solo per farvi proprio l'esempio di un'Azienda di trasporto che basa la sua attività ovviamente nello sfruttamento di energie, come i carburanti, come il gasolio e il metano, noi abbiamo avuto nel 2022 rispetto al 2021 un aumento del gasolio di 240.000 euro annuali, alla fine dell'anno, e per quanto riguarda il metano invece 630.000 euro in più spesi appunto per far fronte a quello che è il nostro utilizzo del metano. Anche l'energia elettrica, che sembra essere un elemento magari di secondo piano, per noi ha voluto dire 40.000 euro in più di costi.

Avrei l'aggiornamento anche per il 2023 fino a settembre, ma vi do solo il dato del gasolio: abbiamo aumentato di nuovo di 70.000 euro la spesa. Ovviamente tutto questo per far fronte a quello che è un servizio che deve essere articolato su tutto il territorio e deve essere a servizio di tutta la popolazione.

Di fronte a questo aumento di costi noi abbiamo d'altra parte un corrispettivo che ci arriva dalla Regione, ma che veicola un fondo nazionale trasporti che è costante da decenni. Quindi quello che ci aiuta ad affrontare le nostre spese, i nostri costi, è rimasto costante nel tempo.

C'è stato soltanto nel 2021, grazie al Governo regionale, un aumento del 5% sui corrispettivi, che ci ha dato un po' di respiro, ma sicuramente non fa fronte a quello che è il nostro impegno economico.

D'altra parte ci sono stati negli ultimi due anni ben due rinnovi dei contratti nazionali per i nostri dipendenti, che per l'Azienda hanno significato un altro aumento di costi di 500.000 euro ogni rinnovo, tutti caricati sul bilancio aziendale.

Gli incassi a causa del COVID ovviamente non sono ritornati a quella che era la situazione pre COVID: abbiamo avuto una diminuzione degli incassi, e mi riferisco sempre al 2022 rispetto al 2019, una diminuzione di 1.300.000 euro. Ovviamente, come tutti sappiamo, ci sono stati dei ristori. Per il momento noi come Azienda abbiamo avuto degli acconti sui ristori dei mancati ricavi COVID e anche un aiuto per quelle che sono state le spese aumentate per i carburanti e le energie.

Tutto questo ci porta ovviamente a una situazione veramente precaria per quello che riguarda l'equilibrio economico del nostro contratto, quello che abbiamo con gli Enti affidanti, e questa è sicuramente la sfida più importante che noi, insieme agli Enti affidanti che sono Regione e i Comuni di Urbino, Pesaro, Fano, Fossombrone, Terre Roveresche, per quello che riguarda il trasporto pubblico extraurbano la Regione, e i cinque Comuni per il trasporto urbano, dobbiamo affrontare insieme. Ci vuole la collaborazione di tutti, perché noi arriviamo ad una situazione in cui il nostro contratto nuovamente sia in equilibrio e ci permetta di fare quello che è il nostro servizio, la nostra vocazione, la nostra mission, in modo adeguato e soprattutto economicamente rilevante, economicamente adeguato.

Nonostante questa situazione, che io spero di aver sintetizzato proprio al massimo, ma ci sono tanti elementi che vanno a concorrere in queste cifre e questi passi che ho ripercorso, quindi da una parte minori passeggeri, che probabilmente nel 2023 torneranno a salire, grazie alla situazione che sta sicuramente migliorando, ma nel 2022 era ancora molto basso, quindi corrispettivi dallo Stato e dalla Regione sempre costanti, aumento dei carburanti, aumento per quanto riguarda il rinnovo del contratto di lavoro, insomma varie voci. Noi siamo riusciti anche nel 2022 a chiudere il bilancio dell'Azienda AMI in attivo, e quindi a dimostrare che l'Azienda è un'Azienda che ha vitalità, solidità e può esprimere un grande potenziale anche per il futuro di questo territorio. E questo ovviamente grazie a tutto il lavoro che hanno svolto in primis il

Direttore Generale Massimo Benedetti che è sempre, voi lo conoscete da ben prima che ci fossi io, che fossimo insieme in questa avventura, lo conoscete da tantissimi anni; lui è ovviamente in questa Azienda da decenni e ha la storia, ha la cognizione di quello che è il trasporto pubblico nel nostro territorio, ha la visione anche di quello che può essere anche il futuro di questo settore e di questa nostra Azienda a cui tutti teniamo.

Oltre a lui, abbiamo una schiera di collaboratori nell'Azienda, in AMI, che è veramente straordinaria, perché tutti, come nel periodo del COVID e anche in seguito, hanno dimostrato grande attenzione a quelle che erano le esigenze del lavoro e dell'Azienda stessa, facendo molto spesso anche più di quello che era dovuto e, in una situazione di difficoltà come questa, se non fosse stato così, probabilmente non avremmo raggiunto questi risultati che sono davvero rassicuranti e incoraggianti per il futuro.

Nonostante questo purtroppo non posso dire che la situazione è ottimale nemmeno per quanto riguarda il personale, in particolare per quello che riguarda il nostro personale viaggiante, cioè gli autisti: li cerchiamo in continuazione, anzi forse questo potrebbe essere un appello o un divulgare il fatto che, dopo una selezione che abbiamo ultimato nel 2022, che ha dato origine a una graduatoria che oramai si è esaurita, abbiamo assunto tutti quelli che potevamo assumere, tra qualche mese daremo il via a una nuova selezione. Il bando è già pubblicato nel sito, quindi è consultabile. Chi volesse può partecipare alla nostra selezione che sarà nei prossimi mesi, perché per noi gli autisti sono davvero la linfa vitale di questa azienda, come tutti i collaboratori certo, ma il personale che realizza materialmente il trasporto sul territorio è ovviamente indispensabile.

Oltre a questo, c'è anche da sottolineare che abbiamo ragionato sul fatto che molto spesso siamo in difficoltà nel gestire i turni, nel gestire le presenze dei nostri autisti al lavoro, proprio perché ne mancano tantissimi; abbiamo pensato anche a delle rimodulazioni nei servizi, nelle varie linee, nei vari territori, perché ovviamente dobbiamo far fronte a questa situazione che è difficilissima. Non vorrei usare il termine drammatica per non esagerare, ma siamo quasi al livello del dramma ovviamente.

Nonostante questo l'AMI non si è fermata. Forse già nella mia precedente audizione avevo illustrato quanto si sta facendo per il rinnovo del parco mezzi, che è ovviamente un vincolo dovuto anche alle normative per il cambio delle macchine, dei mezzi più vecchi con quelli più nuovi, ma è anche un metodo che l'Azienda ha impostato per poter essere veramente sempre più competitiva.

Vi do solo il dato del 2022: abbiamo immesso in servizio ben 37 nuovi autobus e nel 2023 abbiamo continuato. Ovviamente anche questo comporta un impegno importante che va anche monitorato costantemente; è un impegno a cui sicuramente non ci tiriamo indietro.

Tra l'altro una piccola nota: ci siamo orientati anche nel rinnovo verso gasolio, metano, abbiamo guardato i mezzi ibridi, abbiamo guardato anche l'elettrico, abbiamo guardato anche l'idrogeno. Questo è solo a dimostrazione, ovviamente sono tecnologie molto lontane, ma questo a dimostrazione di quanto l'Azienda ci tenga ad essere all'avanguardia, ad essere anche al passo con quello che è il cambiamento che stiamo affrontando in tema di energia, in tema di rinnovamento, in tema di rispetto per l'ambiente.

Un fiore all'occhiello, lo metto qui prima di arrivare all'elemento di cui volevo parlarvi, è che nel corso di quest'ultimo periodo l'Azienda ha anche voluto aumentare le sue certificazioni. Ne abbiamo in totale attualmente cinque. Forse non le dirò

esattamente precise, nemmeno in ordine in cui sono state conseguite, però c'è qui il Direttore che mi aiuta. Abbiamo le certificazioni per la sicurezza, per la qualità, per l'ambiente e per il sociale; e le ultime due che abbiamo conseguito, tra l'altro in pochi mesi grazie al lavoro dei nostri collaboratori, sono state la 37001 che è una certificazione sull'anticorruzione, e adesso l'ultima arrivata è la certificazione per la parità di genere, la PDR 125.

Sono elementi che potrebbero sembrare solo marginali, mentre invece dimostrano quanto l'Azienda sia attenta a tutto quello che sono ovviamente le normative, ma anche al rispetto del lavoro che fa e di chi lavora per l'Azienda. Tutto questo è fatto proprio per dare dimostrazione che l'Azienda sta agendo nel modo migliore in tutto quello che può fare.

E poi non ci fermeremo sicuramente qui, perché abbiamo in progetto di conseguire anche altre certificazioni che ci potranno servire, saranno uno degli elementi insieme al rinnovo delle nostre tecnologie, insieme al rinnovo dei nostri mezzi, per arrivare a un traguardo importantissimo, anzi non proprio un traguardo, l'inizio di una nuova maratona quando abbiamo già consumato tantissime energie - questa è una metafora che prendo dall'Ingegnere Benedetti - che sarà quella del 2026, quando è ormai inevitabile, io vorrei dire probabile, ma mi dicono che è inevitabile che ci saranno le gare per l'affidamento del trasporto pubblico: nel 2026 si rimetterà tutto in gioco e noi come AMI ci dovremo presentare al meglio delle nostre possibilità per riuscire a riconquistare quello che stiamo gestendo attualmente.

Sono situazioni che vanno affrontate ovviamente con i nervi saldi, con grande energia e con grande voglia di fare, perché sono effettivamente un traguardo difficile per la situazione che si sta delineando in quest'ultimo periodo.

Chiudo velocemente dicendovi quello a cui abbiamo lavorato anche in particolare per la città di Urbino. Per la città di Urbino cerchiamo di fornire, visto che ancora siamo a novembre, quindi ancora entriamo forse a regime in questo periodo, abbiamo cercato di fornire anche quest'anno un servizio scolastico il più efficace possibile. Sempre in collaborazione con tutti gli Istituti scolastici cerchiamo di venire incontro a tutte le esigenze, perché abbiamo un contatto diretto - nemmeno lo devo dire - con i Presidi, con i Dirigenti scolastici, che ovviamente il mio numero ce l'hanno da anni e, quando vogliono, mi chiamano, il numero del Direttore Benedetti non ne parliamo, e con gli uffici hanno sempre un canale veloce per poter cercare di fare tutti quegli aggiustamenti che ovviamente servono, perché il servizio va organizzato a tavolino, a schermo, ma poi va verificato come è realizzato nella realtà, nel territorio.

Abbiamo in questo senso, qui lo volevo ricordare perché quasi mi era sfuggito, risolto anche alcune difficoltà dovute a delle fermate più delicate come quelle della zona di Fontanoni, che presentava effettivamente una situazione di possibile pericolo perché tantissimi ragazzi dalla Scuola del Libro si riversavano nella piazzetta di Fontanoni e purtroppo, nonostante l'indicazione fosse di non essere a bordo strada, i ragazzi si sistemavano come volevano e quindi c'era effettivamente una situazione di rischio.

Noi, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con la Polizia Municipale abbiamo cercato la soluzione. Pensiamo di averla trovata per la sicurezza e la tranquillità di tutti, delle famiglie, dei ragazzi, ma anche ovviamente dei nostri autisti, della circolazione stradale.

Stessa cosa in Giro dei Debitori abbiamo mantenuto un'eredità del COVID: abbiamo mantenuto due fermate, una fermata che è stata sdoppiata in due, per la distribuzione dei carichi che agevola ovviamente la salita e la discesa dei ragazzi.

Abbiamo riconfermato - c'è qui il Consigliere aggiunto degli studenti - abbiamo riconfermato anche quest'anno, ed è stato un impegno quest'anno, lo dico, il pass universitario che agevola ovviamente tutti quelli che si iscrivono all'Università di Urbino, all'Accademia e all'ISIA, e quest'anno anche gli studenti della Politecnica delle Marche possono usufruire di questa agevolazione.

Non da ultimo abbiamo iniziato, lo dicevo in apertura, una collaborazione importante con anche con Urbino Servizi perché il nodo di scambio di Santa Lucia è gestito dall'Azienda Urbino Servizi e noi li transitiamo di continuo. Il dialogo è sempre aperto.

Faccio solo questo piccolo esempio, che credo sia l'esempio di una metodologia corretta nell'agire: abbiamo avuto una segnalazione da un nostro cliente, un cittadino che ci chiedeva per esigenze di trasporto l'allungamento degli orari degli ascensori pubblici all'interno di Santa Lucia. Abbiamo raccolto questa istanza, l'abbiamo proposta all'Azienda Urbino Servizi, che ha accolto la riflessione su questo punto. Loro hanno lavorato, perché non è vero che su una cosa del genere basta semplicemente girare un interruttore o spostare una lancetta; c'è un lavoro importante dietro a tutto quello che è il trasporto pubblico, e gli ascensori pubblici ne fanno parte, ed è stato ampliato l'orario, tra l'altro in un tempo secondo me, visti i tempi generali delle Amministrazioni, anche ridotto e abbiamo fornito un servizio migliore a chi ne aveva bisogno. Questo secondo me è un esempio di ottimo lavoro.

L'ultima cosa, la collaborazione che abbiamo anche se è molto attiva con Trenitalia. Abbiamo dato vita, grazie alla collaborazione con Trenitalia, all'Urbino Link, che è un servizio importante, cioè la possibilità, di chi utilizza il treno - la prendo da questo lato - chi utilizza il treno di Trenitalia di fare un unico biglietto integrato sul sito di Trenitalia con il nostro mezzo di trasporto, con l'autobus dalla stazione di Pesaro e Fano, più Pesaro verso Urbino, comunque con un unico biglietto fatto sul sito di Trenitalia si compra treno e biglietto dell'autobus. Io l'ho fatto di ritorno da Milano, ho preso il Freccia: con un unico ticket praticamente ho preso tutti e due e sono tornata anche con l'autobus dalla stazione del treno; tra l'altro autobus che, lo ricordo, c'è ogni 30 minuti. E' un servizio cadenzato di cui anche in Romagna hanno parlato. C'è un articolo di una rivista dedicata al trasporto che ha spiegato quanto questo servizio e tutto l'anello che percorre la nostra Provincia, Urbino, Pesaro e Fano, sia un servizio veramente straordinario.

Io chiudo perché penso di aver detto anche troppo, se non invitarvi spero per un prossimo evento che riusciremo a realizzare, sarete tutti invitati, perché vorremmo presentare il bilancio di sostenibilità della nostra Azienda, che tra l'altro l'AMI fa da tantissimi anni ma pubblicamente non è stato mai illustrato, e lo vorremmo presentare pubblicamente. Quindi quando sarà il momento, inviteremo tutto il Consiglio e la Giunta a questa iniziativa, perché ci teniamo che anche i cittadini di Urbino e di tutta la Provincia che vorranno intervenire, possano conoscere che cosa facciamo.

Io vi ringrazio e siamo comunque a disposizione. Non so se il Direttore vuole già aggiungere qualcosa.

Dott. MASSIMO BENEDETTI – Direttore AMI SpA

Solo un elemento, quando parlava la Presidente del corrispettivo costante. Dobbiamo aggiungere un elemento di chiarezza in più: è il corrispettivo più basso d'Italia costante. Se avessimo avuto quello più alto, non ci saremmo lamentati.

Quindi questo è un ulteriore elemento che in qualche modo rappresenta la criticità per quello che riguarda l'equilibrio dei contratti di servizio.

Io riprendo solo alcuni punti. Transizione energetica: è facile parlarne. Considerate che andare verso una transizione energetica genera un costo incredibile in più rispetto a quello che sosteniamo attualmente. Faccio l'esempio: un autobus che porta 50 persone, il gasolio costa 250.000 euro; lo stesso autobus elettrico, porta le stesse 50 persone, ne costa quasi 500; stesso autobus, 50 persone, a idrogeno ne costa 800.

Sono convinto di una cosa: che non è perché l'autobus è elettrico lo prende più gente, le stesse persone che usavano l'autobus a gasolio, lo usano.

Certo, giustamente, noi siamo chiamati a essere i primi a introdurre determinate tecnologie che vanno incontro alla sostenibilità ambientale. Naturalmente dietro ci deve essere un adeguato aumento dei corrispettivi e della copertura dei costi; cosa che però non mi sembra molto in linea con i tempi. Quindi è difficile far quadrare tutto.

Considerate anche un'altra cosa, che oggi gli ultimi investimenti che abbiamo fatto, siccome è obbligatorio per gli autobus extraurbani andare sull'elettrico o sul metano, noi non abbiamo potuto continuare quello che avevamo iniziato ormai da decenni con l'acquisto di mezzi di grandi dimensioni, sto parlando a due piani, perché alcune tratte necessitano di due piani, perché altrimenti ci vogliono due autobus e due autisti. Oggi è la tempesta perfetta, perché ci mancano solo gli autobus e a questo gli autisti perché i primi autobus a due piani che abbiamo comprato hanno ormai vent'anni, non è più possibile tenerli in servizio, ma non possiamo comprare con il contributo, dobbiamo farlo naturalmente con le nostre finanze, non possiamo comprare gli autobus di quella tipologia. Forse bisognerebbe mettersi un po' d'accordo la destra con la sinistra, cercare di capire se vogliamo il servizio o vogliamo un'altra tipologia di alimentazione.

Trenitalia ieri sera, tanto hanno il mio numero, mi hanno chiamato, dice "Guarda, c'è il treno che arriva da Milano..... - doveva arrivare alle 20.28 a Pesaro - arriva alle 20.36. Potete far ritardare l'autobus?". Ho fatto tardare la partenza dell'autobus perché c'erano quattro persone che dovevano arrivare a Urbino. Quella tratta forse meriterebbe un potenziamento superiore, perché riuscirà ad aggiungere un'altra corsa o un altro paio di corse, veramente sarebbe un ultimo elemento che caratterizza il forte interesse di collegamento che c'è tra la costa e l'entroterra, in questo caso la stazione di Pesaro perché con il Freccia Rossa e l'Intercity... Tra parentesi, andare da Pesaro a Urbino ci si mette 55 minuti, la sera ancora meno visto che c'è poco traffico.

La collaborazione con Trenitalia significa cercare di favorire l'intermodalità, che è la chiave di volta per la mobilità futura. Ci manca l'ultimo miglio, perché poi è sempre quello fra la casa e la fermata. Se noi, in questo anello a cui faceva riferimento la Presidente, ogni mezz'ora in senso orario, in senso antiorario, guardando dall'altra parte la piantina della Provincia, se noi individuassimo, con la collaborazione di tutti gli Enti Locali, dei grandi nodi di scambio, io da casa parto con la vettura, la parcheggio a due chilometri, a tre chilometri, so che poi posso raggiungere qualsiasi punto della Provincia utilizzando l'autobus ogni mezz'ora, perché il trucco è quello, forse potremmo dare un effettivo contributo....., compreso anche dal punto di vista economico, perché viaggiare con l'autobus sicuramente, se uno si fa i conticini per bene con il costo dell'autovettura, perché molti si limitano a guardare soltanto quello che è il prezzo al consumo, alla pompa, eccetera, ma la macchina non è fatta solo di carburante; la macchina è fatta da acquisto, assicurazione, bolli, manutenzione, incidenti.

Dagli studi dell'ACI, eccetera, una macchina di media cilindrata mediamente ha un costo di circa 4.000-4.500 euro l'anno; averla o non averla vuol dire questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente, grazie Direttore. A questo punto apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola il Capogruppo Giorgio Londei, poi il Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Voglio salutare la Presidente, la Dottoressa Ottaviani, il Direttore Generale Benedetti, e voglio cogliere anche l'occasione per ricordare che AMI senza Adriabus non esisterebbe e Adriabus senza AMI non esisterebbe, cioè che questo connubio è stata la carta vincente dopo anni di contrasti fra i privati e il pubblico.

Io ho qualche mese più di voi e quindi sulla mia pelle ho vissuto le denunce dei privati in Tribunale per anni e anni. Questo Consiglio Comunale ha discusso per anni e anni le denunce dei privati nei confronti del trasporto pubblico del Comune di Urbino. La questione fondamentale era che la città di Pesaro e la città di Urbino, le due Società non potevano percorrere il tratto Pesaro-Urbino, perché Urbino con la sua Società poteva arrivare fino ai confini, e Pesaro poteva arrivare, con la Società che si chiama AMA nei suoi confini. Ricordo come oggi che un certo Capitano delle Forze dell'Ordine Italia, lo ricordo perché ha un cognome bello, Italia, uno che si chiama Italia, venne nel mio ufficio e voleva quasi arrestarla, con la base dei privati che aveva denunciato.

Poi venne l'idea di non continuare nella battaglia, ma di allearsi. Io perché ricordo questo? Ricordo questo perché secondo me il Consiglio Comunale di Urbino deve riflettere sull'unico punto vero e importante di questa seduta, l'unico vero e importante punto di questa seduta è la scadenza del 2026, perché nel 2026 potrebbero non esserci più né l'AMI, né Adriabus, perché nel 2026, come ha ricordato la Presidente Ottaviani, vi è la gara per il servizio. Siccome io ho avuto l'avventura di stare per sei anni al posto della Ottaviani, insieme con il Direttore Benedetti, so bene che c'è chi in Europa si sta preparando anche sulla Società AMI-Adriabus. Anzi questa gara doveva essere fatta nel 2015, nel 2018, nel 2020; poi si è riusciti tramite il Parlamento a diluire, ma credo che questa sia oggi l'ultima data. Credo che per vincere la gara nel 2026 sia fondamentale il rapporto tra l'AMI pubblica e gli altri Comuni e i privati. Dei privati noi non parliamo mai, però io credo che il Cavaliere Bucci, il Dottor Fiorelli, Vitali, Salvadori, Capponi, e spero di averli citati tutti, se ho dimenticato qualcuno mi scuso, questi personaggi che conoscono i trasporti e come funziona il sistema possono essere decisivi insieme con la parte pubblica per superare lo scoglio del 2026.

Io concludo perché sono abituato ad andare all'essenziale. Poi avrei potuto dire perché nella relazione della Ottaviani non c'è il collegamento su cui tanto si è discusso tra la piazza e la periferia della città, e non credo che questo collegamento, se ripristinato, avrebbe sconvolto i bilanci dell'anno. Oppure il fatto che il Rettore - e il Sindaco Gambini lo sa - in presenza sua e in presenza mia più volte nella Commissione dell'Università di questo Comune si è appellato all'AMI e ad Adriabus per un migliore collegamento con Roma. Però adesso io questi li voglio mettere in secondo piano, perché credo che oggi la questione importante debba essere le preoccupazioni e prepararci bene al 2026. E secondo me prepararsi bene vuol dire rinsaldare l'alleanza tra i privati che ho citato e il pubblico. Secondo me questa è la cartina fondamentale per

mantenere in piedi una struttura che trasporta - non dimentichiamolo mai - milioni di persone, dagli studenti ai meno giovani. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Anch'io saluto con viva cordialità la Presidente e il Direttore della loro presenza in questa assise che rappresenta la città. Ringrazio anche il Sindaco e il Presidente del Consiglio che si sono adoperati per questa iniziativa.

Direi che sono pienamente soddisfatto delle relazioni della Presidente dell'integrazione fatta anche dal Direttore Benedetti. Lo dico anche perché ha iniziato dicendo nonostante l'aumento dei costi, detto dal Presidente, dei carburanti, dell'energia elettrica, tutta una serie di cose, e io dovrei dire a seguire che non avete lasciato a piedi nessuno, perché comunque siete riusciti a garantire i servizi su un territorio anche difficili, perché è ampio e in alcune realtà avete garantito il servizio nonostante sia scarsamente abitato.

E il tutto poi, ripeto, è andato avanti con delle buone azioni che questa sera ci avete comunicato. Sono azioni non fittizie, ma sono certificati addirittura, e questo fa grande l'Azienda e la prepara anche con delle carte da giocare, nella fatidica data del 2026.

Io credo che il successo di questi servizi garantiti alla popolazione intera, ai giovani e agli anziani, agli studenti, ai lavoratori delle varie generi, sia una bella conquista e certamente va dato merito alla collaborazione sempre più stringente perché viene da lontano tra i privati e il pubblico; cosa non sempre facile.

E poi, l'ha rammentato la Presidente, le collaborazioni sono state varie: ha citato l'Amministrazione Comunale, ha citato la Urbino Servizi che è qui presente la Presidente che si impegna oltre l'orario contrattuale tante volte, e io ne sono testimone perché è un'Azienda che ha oltre 55 dipendenti, ma non è il numero dei dipendenti, quanto è la varietà dei servizi che si vanno a intrecciare. Quindi colgo l'occasione anche per tenere in debita considerazione questa situazione.

Quindi è una vera potenzialità, hanno testimoniato sia la Presidente che il Direttore.

Se mi ascoltano con attenzione la Presidente e il Direttore, io credo che avete tanti servizi e tante opportunità, per esempio con gli abbonamenti, e non sono sufficientemente conosciuti dai cittadini, perché sono delle vere e proprie opportunità che offrite, ma non arrivano a tutti e quindi quello che propongo è una campagna informativa sulle varie opportunità, perché proprio oggi ho scoperto che pagare un abbonamento a uno studente che costa 42 euro, girare per tutta la Provincia, potrebbe girare tutta la Provincia invece con 30 euro. Adesso non voglio portare male alle casse della Società però, se avete previsto delle tariffe e degli abbonamenti, segno evidente che avete ben studiato dove sono le esigenze da riconoscere. E' chiaro, mi sento di sottolineare anche il ruolo importante che ha il trasporto pubblico sugli studenti, non me ne avrà il Presidente del Consiglio degli studenti che faccio questa invasione di campo, ma parlare dell'Università, parlare di studenti, io ho un debole. Grazie a delle azioni di sollecitazione, delle combinazioni Amministrazione Comunale, Università e Consiglio degli studenti, hanno un trattamento di rispetto.

Concludo con qualcosa di veritiero anche perché, se non dicessi queste cose, domani il buon Franco Fedrigucci mi potrebbe contestare qualcosa. Dico che tutti i risultati sono stati possibili grazie alla collaborazione di tutti i dipendenti, che costituiscono il patrimonio dell'Azienda, perché non ci sarebbero risultati se non ci fosse la massa dei dipendenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, garantiscono il funzionamento, la circolazione dei mezzi, l'organizzazione amministrativa, l'organizzazione logistica, che non è poco in questi tempi quando si ricerca sempre di più la sicurezza.

Vedo anche qual è stato lo sforzo importante sull'ammodernamento del parco e mi sembra anche di percepire un'attenzione maggiore alla manutenzione, che non è secondario proprio per la delicatezza del servizio che la Società svolge.

Quindi grazie. Io auguro un proseguimento di buon servizio e, come annuncerò anche questa sera, in politica bisogna dire sempre di più e meglio, e con questo, auguri e grazie per quanto ci avete illustrato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Giovanni Alvarez, prego.

ALVAREZ Giovanni – Rappresentante degli studenti

Innanzitutto ringrazio la Presidente Ottaviani e l'Ingegnere Benedetti per le spiegazioni. Li ringrazio anche ex post per il bel confronto che avemmo insieme al Consiglio Studentesco oramai quasi un anno fa. Devo riscontrare che di miglioramenti, sicuramente non direttamente dovuti alle nostre segnalazioni, ma un minimo anche conseguenti, ce ne sono stati, quindi per questo ringraziamo.

Abbiamo anche avuto modo di confrontarci con la governance dell'Ateneo sul rinnovo della convenzione che poi è stata portata a termine; noi dal lato nostro abbiamo fatto non poche pressioni perché il risultato, sapete meglio di me, non era poi così scontato, quindi ringraziamo anche per questo.

Mi limito a fare alcune segnalazioni su delle tratte orarie in cui ho visto che l'Ingegnere Benedetti ha parlato di un incremento delle coincidenze con la tratta ferroviaria, in più anche della possibilità di acquistare il biglietto unico, diceva lei Presidente Ottaviani. Io mi limito a raccogliere delle segnalazioni che noi abbiamo fatto anche in CRUM, quindi la Conferenza dei Rettori in Regione Marche. Ci sono delle tratte di alta velocità, ad esempio 6.41 e 6.47 orario dalla stazione di Pesaro per Milano, alle 7.16 per Roma Termini, che non sono appunto coperte dalla tratta su ruota, quindi del trasporto da Urbino per Pesaro in quegli orari. Mi segnalano e ci segnalano che quelle sono anche tratte molto gettonate non solo dagli studenti, ma gettonate per chi per motivi di lavoro si sposta con frequenza e non vuole pagare il costo del deposito dell'auto nel parcheggio custodito. Quindi vi chiederei, se è possibile, riflettere anche insieme su questo tema.

Ora sollevo un altro argomento che non è stato citato, ma non lo faccio da Presidente del Consiglio degli Studenti, ma lo faccio da giovane del territorio, che nel territorio ci sta e lavora: noi ci chiediamo se per Pesaro, Capitale della Cultura 2024, sia l'Amministrazione Comunale che AMI Bus ha previsto o prevederà dei collegamenti privilegiati visto, che seppur Capitale della Cultura 2024, e qui mi rivolgo anche al Sindaco al quale chiedo magari di cogliere questi miei spunti, Capitale della Cultura Pesaro 2024 è circoscritta a Pesaro e, visto che Urbino diede un appoggio alla candidatura di Pesaro, dovrebbe essere doveroso anche estendere l'attività su Urbino.

Chiaramente per estendere le attività su Urbino consentire ai tanti giovani e alle tante giovani di venire a Urbino o andare da Urbino a Pesaro, Capitale della Cultura, noi crediamo che ci sia bisogno della costruzione, poi credo che fosse un punto che toccammo e affrontammo anche nel corso dell'interlocuzione che avemmo, noi crediamo che sia un punto che debba essere affrontato proprio perché non ci deve essere una chiusura su Pesaro per consentire a studenti e studentesse, ma anche a giovani urbinati non automuniti di visitare Pesaro in quel periodo, credo che ci sia bisogno di fare delle valutazioni, eventualmente costituire delle tratte di trasporto ad hoc o comunque facilitare lo spostamento verso Pesaro e da Pesaro a Urbino.

Qui concludo. Ringrazio di nuovo la Presidente e il Direttore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Giovanni Alvarez. Ha chiesto la parola il Capogruppo Luca Londei, prego.

Cons. LUCA LONDEI

Grazie. Innanzitutto voglio ringraziare della presenza l'Ingegnere Benedetti e la Dottoressa Ottaviani, perché ci fa sempre piacere averli qua. Mi voglio congratulare anche per la perfetta relazione fatta e per come hanno spiegato tutte le sfaccettature e le virgole che si trovano durante il lavoro con AMI Servizi.

Io sarò molto preciso, volevo farvi una domanda perché, come sappiamo, la questione vie di comunicazione sulla litoranea-costa è molto più semplice rispetto a quella che è invece sull'entroterra e direzione verso Roma. Non vorrei toccare questo tasto dolente purtroppo, però diverse persone che lavorano a Roma, studiano a Roma, si trovano anche molto spesso il fine settimana a dover tornare a casa o anche più spesso durante la settimana, mi hanno chiesto quando e se si potrà riaprire la tratta Urbino-Roma senza fare la fermata a Fossato di Vico che, come sappiamo, c'è l'intermedio, c'è la sosta, però comunque è sempre molto laboriosa, bisogna aspettare la coincidenza che comunque è breve, eccetera. Questa è una cosa molto importante. Una volta c'era la tratta Urbino-Roma diretta ed era anche utilizzata abbastanza. Poi negli ultimi periodi, per le questioni di costi, eccetera, si è dovuto rinunciare e ho anche letto, se non sbaglio nel giornale tempo fa, che c'era la proposta di poter fare un mezzo a chiamata, arrivato a un certo numero di persone, se c'era la possibilità, si faceva il viaggio. La mia è una domanda prospettata nel futuro: se ci potrà essere la possibilità di riaprire quel tratto lì, perché diverse persone me lo chiedono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Luca Londei. Consigliera Borgiani, prego.

Cons. CAROLINA BORGIANI

Grazie. Un saluto a tutto il Consiglio, alle persone che sono qui ad ascoltarci e che ci seguono anche dalla diretta, e un ringraziamento ovviamente alla Presidente Ottaviani e al Direttore Benedetti. Grazie per la presentazione, ci ha fatto molto piacere ascoltarvi e vi ringraziamo per i servizi efficienti che fornite per l'intero territorio, per la città e i cittadini. E' stato però penso una mancata opportunità quella di non sentire neanche tra le proposte per il futuro, appunto pendendo la palla al balzo dall'intervento del Consigliere Luca Londei, la riproposizione della tratta Urbino-Roma; una tratta che è stata sospesa, come sappiamo, nel 2020, la cui importanza è fondamentale non solo per la città, per i cittadini, i professionisti del territorio, ma proprio per la città, gli studenti.

Siamo una città universitaria. Dobbiamo assolutamente contrastare questo isolamento che sicuramente è ormai un trend costante di tutte le città dell'entroterra, ma Urbino non è una città dell'entroterra. Dobbiamo evitare il più possibile questo isolamento.

Questo Comune sappiamo che tra l'altro detiene importanti quote in questa Società e tra l'altro elegge la propria Presidente. Dobbiamo assolutamente incidere. Io auspico che la sensibilità sul tema da parte di questa Amministrazione venga appunto realizzata attraverso un confronto serrato con la Società per una efficiente, efficace e speriamo il prima possibile ripresa di questo servizio verso Roma.

Mi fermo qui. Soltanto volevo cogliere l'occasione di chiedere un chiarimento sugli interventi a favore della città. Lei ha fatto riferimento a un intervento sulla fermata di Fontanoni, volevo chiedere in cosa era consistito? Si tratta di un ampliamento del tratto stradale semplicemente?

Ultima cosa, noi ci eravamo visti un anno fa, mi pare sempre in sede di Consiglio Comunale; un anno fa avevamo fatto la richiesta di poter presentare, insieme a questa audizione, anche un bilancio per poter avere un pochino più di dettagli e poter affrontare la tematica e anche un più efficace confronto insieme a voi. Se magari, mi auguro che, se si prospetta in futuro un futuro incontro con voi, di ricordarci di introdurre anche in Consiglio una base di valutazione concreta su cui poter presentare delle valutazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani. A questo punto abbiamo esaurito le richieste di intervento, quindi io passerei la parola alla Presidente e al Direttore, se ci sono delle risposte alle sollecitazioni che sono pervenute dai Consiglieri. Quindi Presidente, se vuole intervenire, prego.

Dott.ssa LARA OTTAVIANI – Presidente AMI SpA

Io mi sono segnata tutte le cose che sono state proposte e osservate da tutti i Consiglieri, anche se in realtà non erano esplicite domande, alcune erano delle sollecitazioni. Prima di tutto il Consigliere Giorgio Londei, che ringrazio, perché ha voluto ripuntualizzare quanto la data del 2026 sia fondamentale. Lo ringrazio perché volevamo che fosse chiaro che tutto il lavoro che stiamo facendo preparatorio è finalizzato in gran parte anche ad arrivare a quella situazione e a riuscire a centrare l'obiettivo di mantenere AMI e Adriabus come gestori del servizio di trasporto pubblico.

Quindi se è una data che tutti quanti terremo in mente, sarà opportuno e fruttuoso per tutti, noi Azienda ma anche Amministrazioni ed Enti affidanti.

Al Consigliere Mechelli volevo dire che il sito Adriabus, perché ovviamente il trasporto pubblico è gestito da Adriabus come Società consortile, presenta nei vari banner anche l'indicazione di tutte quelle che sono le tariffe, biglietti e abbonamenti, e quindi anche lì si può vedere tutta la diversa tipologia tra extraurbano, urbano delle varie città. Quindi lì si può fare riferimento a quelle che sono le opportunità per un cittadino che voglia con noi fare un abbonamento, ricordando che alcuni Comuni, il Comune di Urbino lo fa, propone anche un'ulteriore agevolazione su quello che è il costo; tariffe che sono determinate su delibere regionale, non sono determinate da Adriabus, questo lo ricordo, però comunque ci sono sia delle agevolazioni che la Regione Marche consente a determinate categorie, e sul nostro sito troverete tutte le categorie, ma ci sono anche delle agevolazioni che il Comune di Urbino offre a tutti i

suoi residenti, indipendentemente dal reddito di ognuno, ma anche in base al reddito. Quindi c'è una successiva scontistica su quello che è l'abbonamento.

Non da ultimo c'è, c'è stata e speriamo che ci sia di nuovo l'occasione del bonus trasporti, che consente al cittadino di avere un ulteriore sconto di 60 euro sull'abbonamento che va a sottoscrivere. Il 1° novembre si è aperta una nuova finestra per poter avere il bonus; tanti sono riusciti ad ottenerlo, tant'è vero che in tanti hanno fatto gli abbonamenti a inizio mese. Probabilmente speriamo che si possa riavere nuovamente questa possibilità anche per i prossimi mesi, perché lo sappiamo che le famiglie hanno necessità di avere un sostegno anche sul trasporto pubblico. Adesso spero di fare una sintesi proprio velocissima.

Al Consigliere Alvarez, lo ringrazio per le segnalazioni, l'ultima volta io ricordo che le segnalazioni erano anche per gli orari serali da Pesaro, perché molti treni arrivavano e quello che gli studenti avevano segnalato che poteva essere utile ampliare l'orario alla fine della giornata. E infatti l'Ingegnere Benedetti aveva già sottolineato che ci dovrebbe essere una riflessione su questo. Adesso ci dice anche del mattino. Noi ci possiamo ragionare, perché è ovvio che il nostro obiettivo è servire più gente possibile e avere più clienti possibili, fare un trasporto che vada bene a più persone possibili, facendo sempre riferimento al fatto che dobbiamo fronteggiare dei costi.

Mi dispiace semplificare magari, però il nostro impegno a lavorare c'è sempre, su tutti i fronti, anche quello delle sollecitazioni per la tratta Urbino-Roma. A lavorare noi siamo sempre pronti a dare il nostro contributo, a ragionare, a escogitare il più possibile i mezzi e le opportunità per venire incontro alle esigenze che voi ci segnalate. I costi di questo lavoro e di quello che i soldi, le risorse economiche che servono, sono il nostro ostacolo perché, come vi abbiamo evidenziato in questa relazione, purtroppo di soldi ne arrivano uguali a monte di una diminuzione di passeggeri e di un aumento invece di costi per le energie e per i carburanti. Io non sono un grande economista, però gli equilibri su questo sono facilmente comprensibili.

Per quanto riguarda Pesaro Capitale della Cultura, io posso dire poche cose. Noi ci siamo resi disponibili con il Comune di Pesaro e con l'organizzazione ovviamente di tutta l'intera manifestazione, ci siamo resi disponibili a ragionare e stiamo già attuando qualche azione che ovviamente sta proseguendo per poter dare delle risposte anche nel senso che lei chiedeva. Ci sono già stati degli incontri preliminari. Ovviamente il lavoro è ancora in corso. Non mi sento ovviamente di anticipare nulla, perché non spetterebbe a me.

Vado prima sulla fermata di Fontanoni. La fermata di Fontanoni, semplicemente se lei ha presente qual è la piazzetta di Fontanoni, vicino all'ospedale, nella piazzetta che è piuttosto ampia, tutti gli studenti che venivano dall'Istituto d'Arte ma anche dal Liceo Scientifico e che dovevano andare in direzione Gadana - il Direttore mi corregge, ma c'è qui anche Gianfranco Fedrigucci che è il nostro responsabile degli autisti della città di Urbino, quindi è quello grazie al quale anche tanti problemi vengono risolti immediatamente appena si presentano, lo dico perché lui è il riferimento per tutti i suoi colleghi - abbiamo riscontrato che i ragazzi, tantissimi, centinaia, si riversavano nella piazzetta ma non restavano in uno spazio utile affinché i nostri mezzi, che dovevano andare in direzione Gadana, potessero accostare, uscire dal tratto stradale e farli salire in sicurezza. C'era una situazione di precarietà, di pericolo, tant'è vero che la Polizia Municipale ha presidiato per tanto tempo questa zona.

La soluzione che è stata trovata è stata di spostare quella fermata, cioè a Fontanoni non c'è più la raccolta, l'approdo dei ragazzi dell'Istituto d'Arte e del Liceo Artistico,

non arrivano più lì a Fontanoni, ma si spostano per riprendere l'autobus e lo prendono davanti alla banca, la BPER credo, che è in Viale Comandino. Li prendiamo lì, perché lì c'è già una fermata, la fermata si faceva già al mattino; grazie alla Polizia Municipale con l'ordinanza è stato istituito il divieto di sosta nelle fasce orarie in cui i nostri autobus si fermano, possono accostare, uscire dalla corsia, dalla sede stradale. Gianfranco Fedrigucci generalmente è quasi sempre lì il mattino e all'ora di uscita, quindi in questa condizione, con uno sforzo ulteriore, perché per noi si tratta di far fare una parte di giro in più ai nostri mezzi, però l'abbiamo fatto e abbiamo risolto crediamo nella maniera efficace e sicura per tutti, lo ribadisco, l'ho detto prima, per i ragazzi che salivano, per i nostri autisti che si trovavano a fare delle manovre anche difficili, che creavano una certa ansia, ma anche degli automobilisti che invece potevano effettuare manovre azzardate, come superare l'autobus, che è una cosa ingiusta da fare, non devono fare più. E adesso la situazione è in sicurezza. Non è stato fatto nulla se non fare un cambiamento di percorso.

Per quanto riguarda la Urbino-Roma, non vado a ripercorrere tutta la questione fin dall'origine, però quello che io posso ridirvi è che, su sollecitazione dell'Amministrazione, praticamente se non sbaglio un anno e mezzo fa, ricordo il 14 aprile 2021, abbiamo istituito questa nuova corsa che era la Urbino-Fabriano, una corsa fatta con un nostro mezzo fino alla stazione del treno di Fabriano. Perché è stato scelto Fabriano? Perché a Fabriano si fermano molti più treni di quelli che si fermano a Fossato di Vico, anche se la nostra percezione è: noi andiamo a Fossato di Vico. Ma a Fabriano si fermano molti più treni. L'abbiamo istituito così perché? Perché questa era l'idea che sicuramente risultava più efficace ed economicamente sostenibile, nel senso che ripristinare Urbino-Roma ha dei costi attualmente molto alti e difficilmente sostenibili per l'Azienda, sempre per tutto il discorso che vi ho proposto e vi abbiamo proposto in apertura.

Bisognerebbe avere un mezzo adeguato per un tragitto così ampio, bisogna avere ovviamente il carburante, necessitano gli autisti. Sono costi molto alti e se già la linea Urbino-Fabriano, ha delle difficoltà a reggersi, anzi presenta delle difficoltà economiche per l'azienda, la Urbino-Roma sarebbe devastante da questo punto di vista. Ma noi, io lo ribadisco, siamo sempre disponibili ad ascoltare tutto e a lavorare su tutto. Di fronte a delle difficoltà così grandi bisogna lavorarci tanto insieme, non solo AMI, ma insieme a tutti quelli che possono essere interessati. E io a questo punto propongo velocissimo un'altra piccola indicazione. So che avete tanti punti e allora cerco di essere veloce. Io ho monitorato fin dall'inizio i passeggeri della Urbino-Fabriano; li ho monitorati nel senso che, sempre dai nostri responsabili, mi faccio dare ogni mese i biglietti che vengono staccati.

In concomitanza con eventi universitari, quali iniziative, o esami, o lauree, non ci sono picchi o afflussi, e questo mi farebbe dedurre che non c'è forse una così importante richiesta da un pubblico universitario di questo collegamento. In altre occasioni, anche quando ci sono altri eventi o altre manifestazioni o altre situazioni, non vedo di nuovo queste modifiche che mi farebbero pensare a dei momenti di interesse. E' molto sempre casuale l'utilizzo della linea; una linea che però, io lo ribadisco, come ieri sera hanno telefonato al Direttore per chiedere di attendere il treno proveniente da Milano e da Roma, vi faccio presente che la nostra linea che ritorna da Fabriano attende sempre che arrivi il treno: se il treno ha un ritardo, la linea attende prima di partire i passeggeri del treno da Roma. E questo penso che sia un accorgimento, per non dire proprio un servizio in sé, che difficilmente si può trovare altrove. Quindi le accortezze le abbiamo

usate tutte. Abbiamo provato ovviamente in tutti i modi a cercare di far fronte alle varie esigenze. In questo periodo storico, questo periodo per noi economico, non è facile pensare al ripristino di una linea così economicamente importante come la Urbino-Roma.

Quello che non ci costa niente, né a me, né all'Ingegnere Benedetti, è lavorare e metterci l'impegno. Quindi noi, se si trovano delle soluzioni, se si trovano delle opportunità, noi le sfrutteremo, perché non è che si abbandona un'idea. Se si presentano delle occasioni, se si presentano delle opportunità, su tutti gli argomenti come i collegamenti per Pesaro ma anche sulla Roma, noi siamo pronti a coglierle, questo è indubbio, perché lavoriamo per far qualcosa di sempre più grande e migliore. Questo non c'è dubbio. Ingegnere, se vuole intervenire.

Dott. MASSIMO BENEDETTI – Direttore AMI SpA

Solo una cosa. Intanto raccolgo quest'ultima riflessione e anche la richiesta del rappresentante degli studenti. Il treno ha un grande appeal, specialmente i treni dell'Alta Velocità. Qui ce ne abbiamo pochi sull'adriatica, ma il Freccia Rossa che va a Roma parte alle 7.16 da Pesaro e arriva alle 10.30 a Roma Termini. Sono tempi che sono molto, molto inferiori rispetto a qualsiasi collegamento che noi possiamo studiare da Urbino. Per prendere il treno alle 7.16 da Pesaro basta partire intorno alle 6.20 da Urbino: significa partire dopo e arrivare prima rispetto al collegamento diretto.

Perché quando una persona decide di spostarsi, fa un ragionamento inconscio: misura i tempi che è dato dalla somma dei tempi dallo spostamento da casa, la somma dei vari mezzi, eccetera, e in maniera del tutto automatica dice "Non vado lì perché l'autobus passa per fare un giro sugli Appennini"; lo fa perché deve essere veloce. E poi c'è l'appeal del treno che permette fondamentalmente di alzarti, hai la presa per lavorare. Quindi bisogna stare attenti quando si fanno delle scelte anche su dei servizi, perché magari adesso con un meccanismo ben ormai oleato, che è quello del biglietto unico, treno più autobus, poter proporre il collegamento Freccia Rossa a Urbino anche per Roma potrebbe essere con tempi molto, molto più vantaggiosi rispetto a un collegamento diretto. Sono valutazioni naturali che faccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, per concludere questo punto, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io devo dire che l'aspetto più importante di questa giornata, di questa presentazione è che - l'ho detto già l'anno scorso, ma era ancora un anno della Presidenza Ottaviani - questa sera la Presidente ci ha illustrato le attività dell'Azienda puntualmente. Quindi, Direttore, mi sembra che sia un buon connubio, Direttore e Presidente. Questo per me è un segnale molto importante dell'impegno che le persone mettono. Noi abbiamo voluto una relazione del Presidente che conosce tutti i punti dell'Azienda, o perlomeno la stragrande maggioranza. Questo vuol dire l'impegno con il quale proprio si svolge questa attività in collaborazione stretta con il Direttore, che ha appunto la direzione dell'Azienda, ma questo per me è un motivo di serenità e di tranquillità.

Di serenità e di tranquillità per la cosa più importante che è stata detta oggi pomeriggio, quella che introduceva il Capogruppo Londei e che è stata ripresa anche da altri sul tema delle gare. Noi dobbiamo pensare ad oggi sul tema della sostenibilità, che

non è già facile, ma io sono molto preoccupato per appunto questo tema che introduceva appunto il Capogruppo Londei, che è stato richiamato, della preoccupazione, perché il 2026 dovrebbe essere la data definitiva per andare in gara. Questo ovviamente ci deve far trovare preparati perché, al di là dei servizi dei quali avete parlato, che sono importantissimi, ma questo non è che a me preoccupa per i trasporti, a me preoccupa in generale per tutte le attività, perché nel 2027-2028 dovrà andare in gara l'acqua, dovrà andare in gara i rifiuti, dovrà andare in gara i trasporti, dovrà andare in gara il mondo. Il rischio che possa accadere quello che diceva prima appunto il Capogruppo Londei è che noi non ci troviamo abbastanza preparati.

Io non lo so quale sarà la strategia da portare avanti da adesso al 2026. O meglio, lo potrei anche sapere. Dobbiamo rafforzare le nostre Società se vogliamo essere competitivi e pronti anche dal punto di vista tecnico per affrontare le gare. Questo lo dico a 360 gradi, perché c'è stato uno slittamento di tutte queste attività e qui io richiamerò, ho parlato anche questa mattina con la Presidente, sul tema di quello che avete introdotto come sostenibilità della Società. Noi abbiamo trasferimento più basso nelle Marche di tutta Italia. E' una cosa inaccettabile, è una cosa inaccettabile.

Quindi siccome mi è stato detto, Direttore, perché ci siamo visti oggi all'ora di pranzo, che c'è da parte vostra l'urgenza di andare a interloquire con i nostri amministratori a Roma. Ho dato la mia disponibilità, se fosse del caso, di venire con voi, perché credo che questo sia assolutamente necessario. E' un'attività che chiaramente portiamo avanti anche con la nostra Regione, ovviamente perché ha azione diretta, però credo che da adesso in poi noi ci dobbiamo impegnare, e questo sarà l'impegno mio da qui alla fine del mio mandato, per vedere di far cambiare questa storia, che non sarà facile, però non possiamo pensare che rimaniamo sostenibili se le cose rimangono in questo modo.

Quindi questo è un argomento che io lo dico a tutti i Consiglieri, alla Giunta, ma credo che debba essere la preoccupazione di tutti i Sindaci di questi territori, perché spesso magari noi che siamo più coinvolti direttamente, perché abbiamo una quota importante che potrebbe incidere anche sul nostro patrimonio, chiaramente non è così sentito. Invece bisognerà, il lavoro che mi auguro di poter fare con gli altri Sindaci, di sensibilizzare il territorio perché si porti avanti un'azione rispetto al Governo regionale e nazionale perché questa cosa debba cambiare.

Quindi mi auguro di poter fare insieme a voi questo lavoro nelle prossime settimane, perché veramente io sono preoccupato, perché il mondo è aggressivo rispetto a questi servizi, perché ovviamente creano appetito a molti.

Poi dico questo perché, anche in altri settori che ho citato prima, noi dobbiamo assolutamente rafforzarci e non indebolirci, perché la polverizzazione delle aziende crea debolezza e qui bisogna capire nel ramo vostro cosa è possibile fare per rafforzarsi o per creare quelle sinergie con il privato anche, con i privati che sono Soci della nostra Società e con il mondo che ci ruota intorno.

Mi fa molto piacere quello che ho introdotto proprio nella mia prima considerazione in merito a quello che è l'impegno che la Presidente mette insieme al Direttore, che ce l'ha da sempre, devo dire, quindi ci ha portato sempre la nostra Società in equilibrio e in buon servizio, però ecco, credo che da questo punto di vista come Amministrazione possiamo stare tranquilli e, dico anche di più, possiamo far star tranquilli anche gli altri soggetti: il Comune di Pesaro che è il secondo Socio, gli altri Soci più piccoli, perché una buona guida delle nostre Società è una cosa sempre molto importante.

L'altro giorno ero per motivi di lavoro mio personale a Bergamo con un imprenditore molto importante, siccome mi doveva venire a trovare, mi trovo lì e dice "Ho guardato già gli orari dei treni a Urbino: il treno arriva a quest'ora". noi a Urbino il treno non ce l'abbiamo, però io non mi sono permesso di dirglielo. "Sì sì", dico, ho accennato a bassa voce che a Urbino il treno arriva attraverso il bus. Ho fatto una considerazione tra me e me che una cosa che non è stata tanto rilevata da noi, ma la percezione di quelli che sono fuori è che se io sono a Milano, sono a Bergamo, sono a Londra, so che a Urbino arriva il treno. Dal punto di vista della percezione esterna ha un'importanza fondamentale, è quello che accennava prima, io sono un po' disordinato, come quando andavo a scuola non ero molto attento, ma il Direttore accennava appunto su questo discorso di Roma che potremmo allacciare lo stesso ragionamento, perché la percezione che vado a prenotare e arrivo a Urbino è fondamentale.

Non la voglio fare lunga, però credo che questo lavoro che state facendo sia veramente... ne abbiamo anche parlato, perché magari non ne diamo la pubblicità però, come diceva prima la Presidente e il Direttore, ne abbiamo parlato di questa tratta a Roma, capire come è sostenibile, se farla con un mezzo più piccolo per poter avere un costo più contenuto, perché magari potrebbe non essere pieno l'autobus e quindi viaggiare con pochi in un mezzo importante. Ne è stato parlato. Sicuramente troveremo la quadra per poter coprire anche questa tratta.

Però quando facciamo i servizi, giustamente come è stato fatto negli ultimi anni, da quando perlomeno sono io Sindaco, c'è stata sempre la parsimonia di guardare un lato al servizio, un lato al bilancio, perché comunque il bilancio deve tornare; non è che le Società pubbliche, come magari qualcuno pensa, debbano fare perdite. Le Società pubbliche devono essere in equilibrio e devono fare anche qualcosa di utile, anche se l'AMI Trasporti non ci ha mai dato un dividendo, e questo non è positivo, però ci accontentiamo di un buon servizio in questo caso.

Però voglio ribadirlo per sempre, perché lo dico in tutti i luoghi: Urbino, con 14.000 abitanti, trasporta 350.000 abitanti, e non è che è scontato che noi lo dobbiamo fare, perché comunque il patrimonio del Comune di Urbino dentro AMI è un patrimonio importante, che trasporta tutti i cittadini di questa Provincia. Quindi lo sottolineo perché è importante, e cerca di farlo al meglio possibile.

Mi fermo qui dicendo che chiaramente sono molto soddisfatto del lavoro che è stato fatto. Anche in questi anni con la pandemia, con l'aumento dei prezzi, i servizi sono stati sempre garantiti. Però ha sottolineato - l'ultima cosa che voglio dire - un aspetto molto importante: una volta c'era la corsa andare a fare l'autista o il dipendente di AMI Trasporti o di Adriabus. Oggi, come succede anche nelle Amministrazioni Pubbliche, spesso fai il concorso e non partecipa a nessuno. Quindi qui ci sarebbe una nota da fare per dire se c'è il lavoro o non c'è il lavoro, perché sembra sempre che il lavoro non c'è, però non è proprio così ritengo.

Quindi la difficoltà che trovano anche le Aziende di trasporti generali che hanno difficoltà a trovare il personale, sta attanagliando anche le Aziende pubbliche.

Quindi io vi auguro buon lavoro, vi ringrazio per l'ottimo lavoro che state facendo, con un'attenzione particolare e con una discussione che dovremo intraprendere a breve per far sì che, come dicevo prima, ci si aumenti i trasferimenti e anche soprattutto perché comunque ci sia la continuità e ci sia l'approccio di come affrontare il futuro delle gare, perché questa è una cosa molto preoccupante.

Un'ultimissima battuta, ricordiamoci un fenomeno: alcune città hanno fatto le gare per il trasporto scolastico e si sono trovate qualche volta a piedi, quasi a piedi o vicino a

piedi, e siamo dovuti intervenire come Società pubblica. Questo per dire l'importanza che assume avere il servizio da una Società che governiamo in qualche modo.

Questo credo che vada sempre sottolineato, anche con la collaborazione dei privati che non sono il demonio, che vanno coinvolti e governati come tutti quanti, coinvolti e condiviso il lavoro.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco, grazie Presidente e Direttore di AMI per la vostra presenza oggi in Consiglio Comunale. Vi auguriamo buon lavoro e ci aggiorniamo ai prossimi appuntamenti. Grazie e buona serata.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. (Proposta n. 79)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo ora con le pratiche previste all'ordine del giorno. La pratica n. 2 ha come oggetto "Variazione di bilancio di previsione 2023-2024. Applicazione avanzo di amministrazione". Per questo punto passo la parola all'Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Con questa proposta andiamo ad utilizzare per 608.867,51 euro una parte dei fondi dell'avanzo di amministrazione suddiviso fra fondi accantonati, vincolati, destinati a investimenti e liberi.

Per quanto riguarda l'avanzo vincolato, abbiamo utilizzato 319.040,20 euro suddividendolo per un importo di 229.265,66 euro nell'Ambito, che vanno a finanziare nella parte spesa l'area esclusione sociale, l'area disabilità e l'area anziani. Naturalmente l'avanzo vincolato Ambito riguarda tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito.

Per quanto riguarda l'altra parte dell'avanzo vincolato, è quello del Codice della Strada utilizzato in questa proposta per 89.774,64 euro, suddiviso per 48.905,21 euro come acquisto beni strumentali, attrezzature, arredi e automezzi, la parte rimanente per 40.869,43 euro è la manutenzione e il potenziamento della sicurezza stradale e segnaletica stradale.

Per quanto riguarda l'avanzo accantonato, lo utilizziamo per un importo di 12.500 euro e questo va a finanziare quei danni subiti per l'infiltrazione dell'acqua in Via delle Stallacce a seguito di una rottura della fognatura pubblica.

L'avanzo destinato a investimenti invece viene utilizzato per un importo di 32.327,31 euro, che va a finanziare la parte a carico del Comune per il progetto del Ponte di Schieti; la parte rimanente è già stata finanziata da parte del GAL, con un anticipo già erogato nell'anno 2022. Pertanto, oltre a utilizzare questo avanzo, andiamo anche a ridurre sia la parte entrata che la parte spesa per 30.450 euro, che era l'anticipo già effettuato dal GAL.

L'avanzo libero che in questa variazione viene utilizzato per 245.000 euro, viene utilizzato per 180.000 euro per quanto riguarda l'asfaltatura della strada di Rancitella, la parte rimanente 65.000 euro riguarda l'acquisto della baita delle Cesane che verrà fatta in compartecipazione con i Comuni di Fossombrone e Isola del Piano.

Questo è quello che riguarda l'utilizzo dei fondi. Poi all'interno dei vari capitoli abbiamo effettuato ulteriori variazioni in quanto, per quanto riguarda la Polizia Municipale, abbiamo avuto una maggiore entrata per il recupero delle spese notifiche sulle sanzioni per 25.000 euro, e questa somma è stata inserita nella parte spesa per la postalizzazione al Codice della Strada.

Per quanto riguarda invece il settore turismo, abbiamo incrementato per l'importo di 15.000 euro la gestione del servizio dello IAT, insieme alla prestazione di servizi turistici. Questa somma è stata interamente finanziata con un contributo da parte della Regione.

Il settore lavori pubblici invece ci ha chiesto 64.500 euro derivante dalla necessità di effettuare gli allestimenti natalizi e sistemare l'impianto di riscaldamento della Casa della Musica. Queste somme sono state gestite introitando maggiori entrate derivanti dal recupero dell'IMU non versata per 30.000 euro, 5.000 euro il recupero dell'addizionale

IRPEF a seguito dell'attività di controllo, e 7.000 euro l'imposta di soggiorno. La parte che manca, che sarebbero 22.500 euro, sono i risparmi per la spesa sul personale. Perché la spesa sul personale? Perché comunque, essendo stato un Comune alluvionato, Urbino si è dovuto fermare con le assunzioni perché non era possibile indire i bandi di assunzioni, per cui erano già stati previsti a bilancio e ci siamo dovuti fermare.

Un'altra somma che è stata incrementata e da 70.606 euro a 101.208 euro, riguarda l'ufficio informatico che effettuerà, sempre con dei finanziamenti del PNRR, la trasformazione dei nostri software dai server interni alla piattaforma Cloud.

L'ultima cosa, che non è meno importante, incrementiamo sia nella parte entrata che nella parte spesa per l'importo di 300.000 euro la parte che riguarda l'IVA considerata come split payment, in quanto non abbiamo la detrazione per cui è stata inserita sia nella parte entrata che nella parte spesa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

E' la seconda volta che sento la relazione, perché la prima volta è stata ieri mattina in Capigruppo, la responsabile dell'ufficio, la Dottoressa Valentina, ha illustrato questa delibera. Insieme con il collega Cangini, noi con il movimento civico Urbino e il Montefeltro, in un primo momento avevamo deciso di astenerci su questa delibera. Poi però, siccome abbiamo visto una voce a cui noi siamo molto interessati, cioè che con questa delibera si finanzia il 40% dell'acquisto della baita di proprietà della Regione, e in una circolare tra il Comune di Fossombrone, Isola del Piano e Urbino, il Comune di Urbino con questa delibera mette 64.000 euro per acquisire la struttura, che è un'operazione attesa da tanti, tanti cittadini che più volte hanno sollecitato. Quindi noi condividiamo ovviamente questa operazione che è stata portata avanti.

Poi in un secondo momento, prima ne parlavo un attimo con il Sindaco, in un secondo momento, una volta che è acquisita e ristrutturata, ci sarà il problema della gestione e di utilizzare anche l'area intorno, e in delibera mi pare che opportunamente c'è scritto, perché lì c'è non solo la casa, ma c'è anche del terreno intorno. Tra l'altro ricordo che siccome si parla tanto di giovani e di strutture, che in quella baita Ca' Rondini, vi era anche un piccolo ritrovo per giovani, c'è una pista da ballo. Quindi credo che la dicitura che è stata qui inserita "Finalità ricettive, ricreative e sociali" sia quella più giusta per un domani decidere che cosa fare sia dell'immobile edilizio, sia dell'area circostante.

Questa aggiunta quindi ci fa trasformare la nostra iniziale astensione in voto a favore, quindi votiamo a favore della delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Capogruppo Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Brevemente adempio sia all'intervento che a dichiarazione di voto. Quindi esprimo il voto favorevole al provvedimento. Ci sono tutti i buoni motivi, ne ha indicato uno chi mi ha preceduto il Capogruppo Londei per la baita, ma direi che oltre alla baita, è una delibera impegnativa perché ci sono molte azioni che meritano considerazioni.

Quindi il fatto che li abbia convinto di votare a favore è un elemento in più, ma di materie ce ne era nella delibera, ci sono risorse per interventi molto importanti. Proprio per questa ragione voto a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Non ci sono altre richieste di intervento. Quindi a questo punto passo alla dichiarazione di voto. Non ho richieste per dichiarazioni di voto. Quindi metto in votazione la pratica n. 2. Questa ha anche l'immediata eseguibilità, quindi facciamo la doppia votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Astenuti? Da casa Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La pratica n. 2 è approvata.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO GM 28-09-23 N. 168 AD OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023_2025. (Proposta n. 69)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 3 che è "Ratifica atto Giunta Municipale del 28 settembre 2023 n. 168 ad oggetto: Variazione di bilancio di previsioni 2023-2025". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Questa ratifica riguarda una minore spesa di 77.955,02 euro derivante da, come dicevo prima, riduzione spese del personale per posticipo assunzioni per 26.829,14 euro, un credito d'imposta IRAP di 10.000 euro, i buoni pasto per 8.000 euro, contributi amministratori in aspettativa che vanno in riduzione perché sono rientrati al lavoro 3.000 euro, riduzione di spese di acquisto per generi alimentari della nostra mensa per 5.500 euro, un'altra riduzione importante sul sociale che riguarda l'integrazione delle rette per i soggetti istituzionalizzati, abbiamo ridotto di ulteriori 14.164,63 euro rispetto al preventivato, e anche una riduzione per le spese dei centri di aggregazione per 8.000 euro.

Sul lato invece delle maggiori spese abbiamo dovuto prevedere, sempre considerando le richieste dei vari responsabili di settore, 12.500 euro per i servizi educativi, che sono suddivisi fra spese risarcimento danni, indennizzi e contenzioso, l'affidamento a terzi per il servizio della mensa centralizzata, e dei contributi per il campo educativo.

Per quanto riguarda invece gli affari generali, abbiamo avuto una maggiore spesa di 22.680,85 euro, ma ci sono state maggiori entrate per 14.687,08 euro. Mi fa piacere sottolineare che l'importo non è molto rilevante, però secondo me sensibilizza i nostri contribuenti perché comunque abbiamo introitato 2.003,08 euro, che sono derivanti dal 5 per mille che i contribuenti cittadini hanno dato a favore del Comune. Naturalmente questa somma, insieme alle altre che abbiamo avuto come introiti, verranno spese per il servizio dei servizi sociali.

Per quanto riguarda invece il settore cultura e turismo, abbiamo incrementato le spese per 57.500 euro in quanto abbiamo dovuto prevedere 30.000 euro per contributi manifestazioni culturali, ed era finalizzata per l'evento del Biosalus; abbiamo anche dovuto prevedere 17.500 euro sia per l'anno corrente che per il 2024 per le celebrazioni di Luigi Bartolini, dove il Comune di Macerata è Ente capofila.

Infine per quanto riguarda il settore lavori pubblici, abbiamo dovuto incrementare la spesa per 13.000 euro, derivante da 2.000 euro fondi a calcolo per l'illuminazione pubblica, 4.000 euro per la manutenzione ordinaria delle scuole, e 7.000 euro per l'acquisto di pneumatici.

Inoltre, sia nella parte entrata che nella parte spesa, abbiamo dovuto prevedere, a seguito del decreto dell'adeguamento dei prezzi, 58.597,93 euro per l'adeguamento sismico della scuola di Ca' Lanciarino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno. Quindi mettiamo in votazione la pratica n. 3. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari? Astenuti e astenuti? Ci sono 2 contrari e 1 astenuto. Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti gli altri favorevoli. Si è astenuto Londei. Grazie.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI": CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E IL COMUNE DI URBINO PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DOCWEB-NG (A NORMA AVVISO PNRR 1.4.1) EROGATO DAL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PROVINCIALE (CSTPU). (Proposta n. 72)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 4 "Piano nazionale di ripresa e resilienza, missione 1 componente 1 misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici": convenzione tra l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Urbino per l'adesione al servizio DOCWEB-NG erogato dal Centro Servizi Territoriale Provinciale". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Fermo restando che la gestione del nostro sito è già gestita da tempo dalla Provincia secondo le linee guida dell'AgID, con questa delibera firmiamo una convenzione con l'Amministrazione Provinciale, insieme anche ad altri Comuni, per ampliare questo servizio. Praticamente il nostro sito istituzionale, attraverso dei pacchetti proprio denominati "pacchetto cittadino informato" e "pacchetto cittadino attivo". Tutto questo verrà è seguito dal Centro Servizi Territoriale Provinciale.

La scelta di utilizzare la Provincia non è solo per il fatto che già ci segue il sito, ma anche perché la Provincia ci ha dato la certezza e la consapevolezza di poter avere un prezzo molto concorrenziale rispetto a quello che sarebbe stato con una compagnia esterna. Infatti questo servizio, l'utilizzo di questa nuova piattaforma, sarà per cinque anni al costo forfettario di 20.000 euro più IVA. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito per questa pratica n. 4. Ci sono richieste di intervento? Il Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Io volevo solo chiedere quali servizi venivano implementati rispetto a quello che c'è oggi, perché ha citato adesso l'Assessore due servizi, "Cittadino informato" e l'altro che mi sfugge adesso qual era, però in che cosa consiste realmente, cioè ci sono delle possibilità di pagamento online anche delle eventuali, non so, tassazioni per servizi che possono essere fatti? C'è una sorta di informatizzazione del Comune che permette di andare anche ad eseguire operazioni anche burocratiche direttamente online senza andare in uffici, oppure è qualcosa d'altro? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Quindi Assessore per la risposta, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Praticamente il Centro Servizi Territoriali è qualcosa d'altro rispetto a quello che ci chiedeva il Consigliere Santi. Praticamente è fornire assistenza tecnico informatica e

statistica agli Enti, cioè questo servizio fornisce delle assistenze a noi come Ente, come Comune, e infatti gestisce le strutture, favorisce la gestione associata e non c'è la possibilità di fare i pagamenti online, come lei chiedeva, quello no, lo gestiamo già con il PagoPA per determinati servizi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento, quindi metto in votazione la pratica n. 4. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari? Astenuti? Astenuti 2. Da casa Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli, tranne 2 astenuti.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO O CONCESSIONE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI, IN FORMA ASSOCIATA, TRA L'UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO - URBANIA ED IL COMUNE DI URBINO. (Proposta n. 76)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 5 “Convenzione per l'esercizio dell'attività di supporto tecnico o concessione per la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali in forma associata tra l'Unione Montana Alta Valle del Metauro-Urbania ed il Comune di Urbino”. Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Anche questa è una convenzione che andremo a firmare con l'Unione Montana per la gestione associata sia delle entrate che del recupero delle entrate stesse. Verificato che altri Comuni già lo effettuano e hanno un contratto con un servizio esterno, per cui si è già sperimentato questa validità nella forma associata, è stata data la possibilità nel lontano 2020, era stata fatta un'Associazione del genere con il Comune di Sant'Angelo in Vado, dove purtroppo ci sono stati tra il primo e il secondo classificato dei ricorsi al TAR, e a seguito di queste discrepanze il Comune di Sant'Angelo in Vado ha rinunciato a svolgere il ruolo di capofila.

Pertanto si è reso necessario espletare un'altra gara e proporla all'Unione Montana. A questo punto, dopo aver avuto anche il parere del nostro Organo di revisione, sottoscriveremo questa convenzione con l'Unione Montana per la gestione e il recupero delle entrate tributarie e patrimoniali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Richieste di intervento? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

A me piacerebbe sapere, intanto questa convenzione, quella precedente non è andata in porto di fatto, non avete fatto niente al riguardo, perché Sant'Angelo non si è reso.... non è stato attuato niente? Quindi la questione è: quanto costa questo servizio esternalizzato?

E tra l'altro questo ufficio, l'ufficio riscossione dei tributi, è anche quello più determinante dal punto di vista anche della funzionalità del Comune, visto che lì dentro c'è l'ingresso dei proventi derivanti dalla tassazione e il controllo di questo ufficio è senz'altro strategico.

Fino adesso è stato fatto sempre, fino agli anni precedenti, è sempre stato fatto dall'ufficio competente e oggi ci troviamo a doverlo esternalizzare. Come avevamo già detto l'altra volta, ci sembrava un qualcosa che dimostra una espogliazione di quel servizio se dobbiamo ricorrere a qualcosa di esterno, tra le quali ad esempio nella volta precedente c'era la questione di Sant'Angelo, che Sant'Angelo è un Comune abbastanza piccolo che fa anche da capofila, quindi non lo so, cioè mi sembra una situazione un po' delicata, particolare: un Comune come Urbino, che si inserisce all'interno di un contesto di Comuni molto più piccoli, debba usufruire di un servizio come se fosse un piccolo

Comune. Forse lo è. Però mi interessava capire anche quanto è il costo di questo servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo santi. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Risponde l'Assessore. Prego Assessore Maffei.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie. Forse non mi sono spiegata, sicuramente non mi sono spiegata bene. Nel 2020 avevamo aderito a questa Unione dove il Comune di Sant'Angelo in Vado era l'Ente capofila. Purtroppo hanno partecipato unicamente due Società, la prima e la seconda; poi ci sono stati dei ricorsi al TAR per dei cavilli e quant'altro. Da questo non siamo partiti e ci siamo fermati perché anche il Comune di Sant'Angelo in Vado non ha voluto reindire una nuova gara e ci stiamo tutti appoggiando all'Unione Montana.

Per quanto riguarda la spesa, al momento facciamo solamente la convenzione, per cui è anche il recupero; ma per il funzionamento del servizio associato, come viene detto all'articolo 5, noi aderenti verseremo all'Ente capofila un importo forfettario annuo di 500 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Segretario, voleva aggiungere qualcosa?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Volevo precisare solo una cosa. La gestione dell'ufficio tributi rimane al Comune di competenza, tutta la gestione dei tributi rimangono come sono adesso. Questa qui è solo una convenzione per fare una gara unica per tutti i Comuni che hanno aderito alla convenzione, al fine di avere le migliori condizioni economiche possibili sul mercato per quanto riguarda gli accertamenti tributari e altre attività che sono a corollario dell'ufficio tributi, ma l'attività dell'ufficio tributi rimane la stessa.

Quindi l'Unione Montana è delegata solo a fare una gara per tutti quanti. Aumentiamo il volume di affari e cerchiamo di avere offerte economiche più vantaggiose. Solo questo è la convenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Sono esauriti gli interventi, l'Assessore ha risposto. Per dichiarazione di voto c'è qualche intervento? Non ci sono richieste di intervento. Quindi metto in votazione la pratica n. 5. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità, quindi la doppia votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti. Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

SEDUTA N. 59 DEL 7 NOVEMBRE 2023

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA A STRADE COMUNALI DELLE VICINALI DI VIA CA' L'AGNELLO, CA' LANTE, PESCHIERA, CA' FRONZONE, TUFO E CA' PORNETA. (Proposta n. 78)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 6 "Classificazione amministrativa a strade comunali delle vicinali di Via Ca' l'Agnello, Ca' Lante, Peschiera, Ca' Fronzone, Tufo e Ca' Porneta". Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. E' un'integrazione di un'altra delibera per la classificazione di alcune strade vicinali, che si inserisce in un contesto di volontà di questa Amministrazione di rendere più fruibile il territorio e più agevole la permanenza nel nostro territorio delle famiglie, quindi delle persone che rendono vivo il territorio.

Una di queste azioni è quella proprio in qualche modo per incentivare le persone a stare nel territorio, riuscire a mantenere almeno la viabilità che porta a questi territori e a queste famiglie, ma anche da un punto di vista turistico ovviamente, ma soprattutto abitativo, e quindi l'inserimento a patrimonio comunale di alcune strade: strada comunale vicinale di Ca' l'Agnello, Ca' Lante, Peschiera, Ca' Fronzone, Tufo che è una piccola porzione di strada che non era stata inglobata con l'urbanizzazione, e Ca' Porneta. Quindi sono cinque tratti di strade che più o meno vanno sempre nella direzione che abbiamo detto anche nell'ultima delibera parallela, che sono le strade che hanno uno sbocco tra una strada e l'altra.

Quindi il principio che ha mosso questa decisione è quella di internalizzare a patrimonio comunale le strade che hanno uno sbocco tra una provinciale e una comunale, tra due provinciali o una statale e una comunale. Quindi sono tutti tratti di strada che hanno questa caratteristica e migliorano quindi per la vivibilità del territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito per questa pratica n. 6. Capogruppo Luca Londei, prego.

Cons. LUCA LONDEI

Mi fa molto piacere che è stata portata immediatamente in Consiglio questa decisione, perché se ne era discusso in Commissione Lavori Pubblici e, viste le problematiche anche di sistemare la strada dei frontisti, che qualcuno la vuole fare, qualcun altro non la vuole fare, mi sembra molto importante che il Comune, appunto perché collegano due strade di percorribilità comunale, è importante risolvere questo problema, anche perché una strada messa bene ha un costo molto minore di una strada imbracciata, passatemi il termine. Quindi rifare una sistemazione con cunette e cose varie, è vero che il mantenimento costa, ma sicuramente è un vantaggio per tutta la comunità.

Io ricordo che qui quel giorno, quando c'era la Commissione, erano presenti sia i referenti delle strade che altre persone interessate, per cui sicuramente è una cosa positiva e favorevole per la cittadinanza. Quindi io già anticipo il mio voto che comunque sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Luca Londei. Non ho altre richieste di intervento. Capogruppo Santi prego.

Cons. LORENZO SANTI

Noi invece su questo la pensiamo un po' diversamente, perché non vediamo i criteri di applicazione e di classificazione di come vengono gestiti questi passaggi. Bisogna ancora capire quali sono gli elementi che portano a decidere se una strada deve essere passata da vicinale a comunale o viceversa.

L'altra volta abbiamo discusso e abbiamo portato un'interrogazione che riguardava proprio una di queste, Ca' Chiocco; Ca' Chiocco dove dentro c'è un Bed&Breakfast, c'è un'attività commerciale, eppure quella non si sa ancora come viene definita. Tra l'altro ci sono delle oscurità incredibili riguardo ai passaggi relativamente a Pieve di Cagna.

Qua vedo che invece vengono portate strade nuove ad essere classificate come strade comunali e anche qui non si capisce quali sono i principi che regolano. Lei dice tra una strada e un'altra c'è uno sbocco, però fondamentalmente non dovrebbe essere solo questo l'elemento di discriminazione.

Tra l'altro, come avevamo detto già precedentemente, esiste una classificazione generale e una sorta di classifica di interventi, o perlomeno priorità di interventi di una rispetto a un'altra? C'è una valutazione generale di tutto il sistema stradale del Comune di Urbino o diventano solamente elementi a spot di convenienza, oppure perché qualcuno chiede che si intervenga sulla sua strada e invece altri che non lo chiedono e magari hanno anche necessità e non lo si fa? Qual è il criterio che gestisce una situazione di questo tipo? Perché noi, con una situazione di questo tipo, crediamo proprio di non votare a favore assolutamente, perché non vediamo quali sono i criteri oggettivi di applicabilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Io sono di parere opposto a chi mi ha preceduto, a Lorenzo, in merito alla proposta portata all'ordine del giorno di questa sera, perché comunque sono pratiche che sono andate in Commissione, hanno avuto anche il placet e anche la sottolineatura dell'importanza. Poi basta vedere comunque la proposta: ogni strada ha una scheda dove espone l'importanza, da Ca' Lante per esempio a portata di mano che per una è già in buone condizioni e in altre situazioni invece ha bisogno di interventi, e solo l'intervento pubblico può dare soluzioni.

La stessa cosa a Ca' Fronzone, in quella zona c'è un servizio importante di Marche Multiservizi per il depuratore.

E poi voglio dire una piccola cosa che riguarda il Tufo, ma è più una dimenticanza, è sfuggito qualcosa quando è stata fatta l'urbanizzazione di quel contesto: proprio un tratto irrisorio di urbanizzazione era stato lasciato fuori.

In tutto questo sono favorevole anche perché si creano delle condizioni di Pari Opportunità per i cittadini; di Pari Opportunità per i cittadini sia per andare verso i servizi essenziali, che possono essere quelli della salute, quelli dell'approvvigionamento, ma l'altro aspetto è anche la qualità della vita, perché saranno belle le strade bianche, ma

laddove sono state anche asfaltate, la qualità della vita è cambiata e forse anche la durata dei mezzi si è allungata di molto.

Io penso che questi interventi vadano a riqualificare il territorio e vadano a interesse non solo degli abitanti che ci sono, ma è una mano anche a quel turismo diffuso, di quell'albergo diffuso che nel nostro territorio sta prendendo piedi e che è una risorsa importante.

Quindi non posso che concludere con il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Non ci sono altre richieste di intervento. Non so se il Sindaco vuole rispondere a qualche sollecitazione, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Semplicemente condivido quello che diceva il Capogruppo Mechelli che diceva appunto il Capogruppo Luca Londei. Le delucidazioni che chiedeva il Capogruppo Santi: con quale criterio? Credo che questo sia uno dei criteri importanti perché se noi abbiamo un gruppo di frontisti che devono mettere a posto una strada, e su quella strada ci possono passare tutti perché di fatto ci possono passare tutti, voi pensate alla strada di Peschiera, cioè il tratto di Peschiera: o quella strada rimane inagibile, perché poi sono molti frontisti e, quando sono molti, fanno fatica a mettersi d'accordo, ma soprattutto il principio è che su quella strada, come in tutte le altre che abbiamo preso in carico, passano i tartufai, i cacciatori, i cittadini che vogliono andare a passarci. E' chiaro che se io chiedessi di passare comunale la strada mia, che io ho un chilometro di strada dentro all'azienda, pubblica, perché anche lì possono venire i cacciatori, però arrivano fino lì, fino a casa mia o poco più avanti e si fermano lì.

Io credo che questa sarà una strada, ho fatto l'esempio della mia personale che sicuramente ha altri motivi, però non potrà mai essere passata comunale, perché sarebbe un fare una cosa per un cittadino o due cittadini specifici.

Se io penso alla strada di Mazzaferro che va a Nenè, è una strada trafficatissima da tante persone, forse molto più dei residenti, quindi ha un servizio pubblico; una strada con uno sbocco a destra e a sinistra, non è che arriva a casa di qualcuno; passa anche davanti a casa di qualcuno, ma ha un servizio pubblico importante. Quindi non portare a patrimonio comunale, che è un onere grosso per il Comune, attenzione, anche se comunque il Comune ha un obbligo di intervento parziale proporzionale, ce l'ha comunque ed è sempre stato fatto, non da me che sono l'attuale Assessore ai lavori pubblici, ma è sempre stato fatto dalle passate Amministrazioni: queste strade delle quali stiamo parlando sono state sempre accudite in parte dal Comune, con un disservizio perché comunque alla fine poi è difficile far intervenire i privati.

Quindi secondo me queste strade delle quali stiamo parlando acquisiscono assolutamente un beneficio pubblico e non solo dei residenti che vi abitano lungo il percorso, che sono frontisti. Quindi il criterio che abbiamo adottato è questo. Mi pare un criterio più che ovvio e logico. Dopodiché si possono adottare anche altri criteri, ma credo che questo del servizio pubblico sia uno degli elementi fondamentali perché si faccia questo passaggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Per dichiarazione di voto? Capogruppo Luca Londei.

Cons. LUCA LONDEI

Per chiarire anche al collega Santi, volevo far presente che in Commissione era stata discussa questa questione della strada passante tra due strade pubbliche del Comune. Io faccio solo un esempio: qualche volta capita che la strada che viene su dal Conad, da Sasso, fino all'incrocio alla rotonda di Urbino, spesso e volentieri è chiusa perché o c'è un incidente, o perché un camion ha perso l'olio, eccetera, non c'è una via alternativa, si blocca completamente il traffico. Invece in quel caso lì, mi pare Peschiera si chiami quella via che taglia, sarebbe importantissima perché comunque creerebbe un'arteria alternativa al passaggio di quella strada. Quindi c'è anche questa finalità che era stata discussa in Commissione. Ci tenevo a precisare questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Luca Londei. Capogruppo Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Ribadisco il voto favorevole, ma volevo su questo fare anche una sottolineatura sull'importanza. Per esempio quando parliamo della strada Peschiera, badate bene che in diverse circostanze, anche dal punto di vista della sicurezza, eccetera, si è bloccata la nazionale, alla curva delle S spesso capita per la perdita di carburanti, e quella strada è stata di sfogo.

Ma c'è un altro aspetto, ci sono altre strade. Per esempio il Seghetto, che non è interessata a questa, però queste strade collaterali poi svolgono un grande ruolo. A giorni, sennò noi saremmo isolati se non ci fosse quella strada, saremmo isolati con Pesaro perché la strada Urbino-Pesaro sarà interrotta da Trasanni alla rotatoria della Conad, sarà interrotta per la bellezza di due mesi. Quindi se non ci fossero queste strade un po' alternative, sarebbero le cose ancora più complicate, e appunto fra pochi giorni ci sarà il senso unico a salire per la nazionale da Trasanni a Urbino, quindi fino alla rotatoria del Sasso e per andare verso Pesaro si dovrà passare attraverso la strada del Seghetto, tutti i mezzi compresi autoarticolati, bus, eccetera. Quindi ben venga che ci siano delle strade messe in condizioni buone alternative. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto.... ah no, non la vedo qui da display. Prego.

Cons. LORENZO SANTI

Io allora ribadisco, perché probabilmente non siamo stati chiari, sulla necessità di avere delle strade secondarie percorribili, nessuno dice niente. Il problema è il criterio e la classificazione, cioè sono le regole che dovrebbero essere messe e prima di tutto, prima di partire con una situazione di questo tipo, dovremmo andare a definire le regole per quale strada deve essere presa, quale non può essere presa, quali sono i criteri. Prima ci sono i criteri e poi c'è la definizione delle strade che devono essere acquisite.

Quindi qui mi pare di capire che i criteri non ci siano e le strade vengono scelte. Quindi noi siamo contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto metto in votazione la pratica n. 6. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari? 2 contrari. casa Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

11 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: 2^ MODIFICA AL PIANO ANNUALE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024. (Proposta n. 77)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 7 "Seconda modifica al piano annuale biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Questo atto si è reso necessario proprio perché abbiamo dovuto effettuare delle variazioni e abbiamo dovuto anche modificare il programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi. Naturalmente, ormai ve l'ho detto fino alla noia, per gli importi superiori a 40.000 euro dobbiamo proprio procedere secondo questo programma, per cui praticamente per l'affidamento della concessione e riscossione canone unico patrimoniale e canone mercatale relativo agli anni 2023/2024 per un importo di 189.000 euro; poi per l'indizione di un'altra gara per il servizio della durata di 60 mesi.

Inoltre abbiamo sempre questa variazione per la riscossione coattiva dei tributi comunali per il biennio 2023/2024 per un importo di 51.200 euro, e la gara sarà indetta per la durata di 36 mesi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Richieste di intervento? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Vorrei far notare che in questa delibera viene riportato ancora il Decreto Legislativo 50/2016 in più punti, che è stato abrogato e sostituito dal 36/2023. Quindi non so se fondamentalmente ci stanno sempre tutti oppure no. Quindi questo è un punto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

Però il 50 viene richiamato più volte vedo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

Quel punto lì è ancora attivo?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

A posto.

SEDUTA N. 59 DEL 7 NOVEMBRE 2023

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi, grazie Segretario. Altre richieste di intervento? Non ci sono. Per dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi metto in votazione anche qui l'immediata eseguibilità del punto n. 7.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti. Da casa Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. 11 favorevoli e 2 astenuti.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: AUTORIZZAZIONE ACQUISTO QUOTA DI PROPRIETA' DELL'IMMOBILE "CA' RONDINI" BAITA-UBICATO NELLA FORESTA DEMANIALE DELLE CESANE. (Proposta n. 82)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 8 "Autorizzazione acquisto quota di proprietà dell'immobile "Ca' Rondini" baita, ubicata nella foresta demaniale delle Cesane". Se ne è già parlato, però Sindaco vuole aggiungere qualcosa su questa pratica qui? Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Come dice l'Assessore Foschi, ne ha parlato il Capogruppo Londei che era favorevole prima, però era nella variazione di bilancio. Si è portata avanti perché doveva andare via, ma me l'aveva già preannunciato.

Questa è un'acquisizione per 160.500 euro che viene fatta in collaborazione con il Comune di Fossombrone e di Isola del Piano: 40% Comune di Urbino, 40% Comune di Fossombrone e 20% Comune di Isola del Piano. Questo assume un carattere ancora più importante, rispetto anche se fosse stata un'acquisizione totale del Comune di Urbino, perché prelude a un collaborazione con questi due Comuni per cercare di far vivere questi spazi in modo collettivo e con progetti che possono coinvolgere i tre Comuni, che devono necessariamente coinvolgere tre Comuni, che sono tutti interessati allo sviluppo di quest'area delle Cesane.

Chiaramente noi faremo la nostra parte. Ringrazio il Sindaco di Fossombrone e il Sindaco di Isola del Piano perché con lo stesso impegno e anche con la proposta del Comune di Fossombrone, perché diciamo che è stato promotore con la Regione dell'acquisizione, quindi era stato fatto come vedete la delibera anche un anticipo da parte loro per poter acquisire l'area, con la proposta poi che era già stata condivisa, quindi ci pare una cosa molto positiva.

Credo che sarà oggetto di un incontro anche dopo l'acquisizione da parte dei tre Comuni, quindi eventualmente con il coinvolgimento anche delle Commissioni, per capire anche quale tipo di progettualità possiamo portare avanti in quest'area. Quindi credo che sia l'inizio anche questo di un percorso, dico anche questo perché stamattina l'Università ha inaugurato le sale del Petriccio, le sale del primo immobile che è stato costruito su una progettualità complessiva di sviluppo dell'area del Petriccio, voi direte "Che ci azzecca?". Ci azzecca perché quando si raggiunge l'accordo, e in quel caso, come del Petriccio, è stato raggiunto un accordo Università-Comune, poi i frutti cominciano a spuntare. Quindi per analogia anche in questo progetto, spero che nel prossimo futuro ci possa essere una progettualità che vada subito ad intercettare le risorse e l'indirizzo per sviluppare quest'area che è molto sentita dai cittadini di tutto questo territorio, come diceva prima appunto qualcuno nel suo intervento, mi pare il Capogruppo Londei e anche altri, che l'aspetto assume un carattere molto positivo da parte dei cittadini della percezione di quello che stanno portando avanti insieme le Amministrazioni, a prescindere dalle appartenenze politiche perché, come è noto, non tutti e tre i Comuni sono governati dalla stessa appartenenza politica. Quindi quando ci sono delle cose positive vanno sottolineate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito della pratica n. 8. Ha chiesto la parola il Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Siccome nella Capigruppo non è stata discussa questa cosa, vedo degli allegati ma non vedo i dati catastali dell'immobile, lo vedo dei terreni, sperando che sia tutto a posto. Sicuramente gli uffici avranno controllato, ma che non ci sia qualcosa, perché non vedo i dati catastali dell'immobile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Luca Londei, prego.

Cons. LUCA LONDEI

Grazie. Io qui leggo i dati catastali, fabbricati e terreni, alla pagina 3 mi pare, se non sbaglio, è indicato sia il Catasto fabbricati che il Catasto terreni. Non so se sono corretti o meno, ma comunque lì sono indicati.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LUCA LONDEI

Nella pagina 3, io qua ce li ho segnati, quindi probabilmente o è stata tagliata la copia, foglio 16, particella 58, sub1, 2, 3, foglio 16 particella 59 sub4 e sono i fabbricati; Catasto terreni, foglio 16, particella 58 e 59.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LUCA LONDEI

Sì, però hanno fatto un riepilogo, dopo c'è la visura catastale e lì c'è scritto tutto. Comunque io non intervenivo per questo ma intervenivo perché mi fa molto piacere questa cosa perché è finalmente la baita delle Cesane può dare il valore che ha.

Io quello che mi raccomando al Sindaco e agli altri Sindaci, Paolini e il Sindaco anche di Fossombrone, è di fare molta attenzione alla ristrutturazione di questo immobile che sia coerente, a parte le normative, ma con l'ambiente, nel senso che dovrebbe diventare un luogo di ritrovo, però con molta attenzione a quello che è l'impatto energetico, quindi con eventuali pannelli fotovoltaici, solari termici e via dicendo, recupero delle acque meteoriche. Quindi sarebbe importante secondo me una progettualità molto ben definita.

Il Sindaco non ha sentito, però magari risentirà la registrazione.

Dicevo che sarebbe molto importante nella progettualità tener conto di tanti aspetti anche ambientali, nel senso che vedere quella struttura che, è sì tenuta in malo modo, però può essere anche recuperata in un certo modo, in maniera molto coerente con quello che è l'ambiente. Quindi facevo un esempio di inserirci magari anche pannelli fotovoltaici, solare termico e tutto quello che può servire, anche il recupero soprattutto delle acque meteoriche, cosa che oggi non considera nessuno e invece è di un'importanza molto elevata.

Questo mi fa molto piacere anche perché la sistemazione di quell'immobile crea tante opportunità per tante attività. Poi spero che, chi andrà a gestirlo, lo sappia fare molto bene.

Quello che volevo chiedere al Sindaco è questo: io so che l'immobile, se non sbaglio, costa 165.000 euro. Ho visto che i tre Comuni hanno messo una cifra superiore.

Chiaramente saranno anche i costi del notaio, o che cosa. Volevo sapere se i costi superiori prevedevano anche costi di ristrutturazione oppure la ristrutturazione è successiva in carico ai Comuni? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Luca Londei. Consigliera Borgiani, prego.

Cons. CAROLINA BORGIANI

Una domanda. Volevamo capire, visto che spesso non ci troviamo contrari alle proposte degli ordini del giorno, ma il metodo con cui si arriva alle stesse, volevamo capire se precedentemente all'acquisizione è già stato ed è presente un piano, una convenzione con gli altri Enti che acquisteranno insieme a noi l'immobile sulla gestione concreta dell'immobile stesso, se ci sono delle già delle regole di utilizzo e come questa gestione verrà ripartita tra gli Enti stessi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Borgiani. Abbiamo esaurito le richieste di intervento. Sindaco per le risposte.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Abbiamo interloquito e abbiamo programmato, infatti i fondi sono per l'acquisizione di questo immobile, ma la gestione chiaramente dovrà essere, cioè la ristrutturazione dovrà essere fatta in collaborazione fra C comuni, quindi l'obiettivo è questo, per poi avere una gestione da individuare attraverso una gara, attraverso un bando, perché ovviamente non è che possiamo dire come la gestiremo. Sicuramente non potrà essere gestita dall'Ente Pubblico, ma è un progetto comune che convoglia in quel luogo tutto il tema del bike, degli sport legati alla natura, del tema anche della residenzialità turistica con il lamping o cose di questo genere, però non è che c'è un progetto specifico approvato. Quindi per quello ho detto chiaramente oggi, avendo la proprietà, poi insieme agli altri Comuni ci confronteremo anche con i tecnici appropriati per progettare insieme, cioè non è che dobbiamo fare una convenzione. Abbiamo una proprietà collettiva con gli altri Comuni e da quello deve scaturire un progetto, una progettualità e un investimento.

Ovviamente crediamo che anche a livello di Enti superiori, un progetto che coinvolge tre Comuni può avere un punteggio più alto per acquisire delle risorse per andare alla ristrutturazione e alla riqualificazione di tutta l'area, ma non solo di quella baita, di quegli spazi che possono essere recuperabili, ma possono essere allargati a tutta un'attività anche ricettiva, sia locale che anche oltre.

Quindi l'idea progettuale che abbiamo condiviso con gli altri Comuni è questa, però per questo dico che anche eventuali proposte, eventuali considerazioni da fare anche tra gli amministratori, quindi non solo ovviamente in Giunta ho detto prima potrebbe essere oggetto di raccolta di proposte anche di tutti i Comuni per capire qual è la strada migliore. Quindi questo è un lavoro aperto, però abbiamo voluto procedere velocemente a questa cosa perché c'erano dei tempi tecnici contingenti. Quindi intanto aver portato in proprietà pubblica quest'area è importante secondo noi.

Dopodiché cominciamo a ragionare con questa base di idea che ci siamo fatti insieme con gli altri Comuni, ma che può essere aperta anche a eventuale proposta,

perché no: se viene fuori un'idea migliore, sicuramente si può raccogliere, si può portare l'attenzione di tutti gli altri Enti, e quindi siamo aperti a quello che vorremmo fare.

Faccio un esempio per analogia, per dire ai componenti della minoranza. Nel momento in cui noi abbiamo fatto anche con disapprovazione da parte di alcuni componenti della minoranza delle scelte, come sono state fatte a Canavaccio con la Osca, ma come dovremmo fare con l'area della Fornace per esempio, dove c'è una manifestazione di interesse da parte del Comune alla proprietà perché, fino a quando la proprietà non sarà di proprietà comunale, facciamo fatica anche a proporre delle progettualità. Quindi ci sono certe aree, lo dico qui, l'area della Fornace è un'area che a casa mia sta bene proprietà pubblica perché con la proprietà poi potremmo vedere di progettare, di confrontarci anche con altri Enti, quindi noi abbiamo fatto la manifestazione di interesse per l'acquisizione dell'area. Sicuramente non a quella che è andata in gara, era sulla stampa, ma per le somme adeguate sicuramente quella è un'area che sta bene in proprietà pubblica, perché in futuro potrebbe avere un risvolto molto positivo e una riqualificazione di tutta l'area vicino alla città.

Adesso ho divagato un po', però per dire che quella proprietà, condivisa anche con Paolini e con Berloni e con le loro Amministrazioni, abbiamo detto che quella è una proprietà che sta bene in mano pubblica per poterci sviluppare dei progetti e siamo aperti al confronto, almeno da parte mia, ma credo di poter parlare anche per i colleghi Sindaci delle due città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Voleva aggiungere una precisazione il Segretario, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Una precisazione tecnica: il perché si è proceduto all'acquisto senza avere un progetto. Due motivi: primo, perché la Regione Marche l'aveva messo nel piano delle alienazioni, quindi avrebbe provveduto alla vendita. Quindi per evitare che intervenisse il privato che rimanesse di proprietà pubblica, si è fatto un acquisto diretto con la Regione Marche.

Il motivo per cui non c'è un progetto è perché, per presentare qualsiasi progetto, serve la disponibilità del bene e la proprietà. Quindi adesso si potranno presentare i progetti.

Questi sono i due motivi per cui si è proceduto solo all'acquisto senza avere sopra un progetto inerente il futuro di questa proprietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Se qualcuno la vuole fare, è pregato di intervenire. Non c'è nessuno. Quindi metto in votazione la pratica n. 8. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Tutti favorevoli. Da casa Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

SEDUTA N. 59 DEL 7 NOVEMBRE 2023

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 15.02.2008 CON I SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO PER GLI INCENDI AVVENUTI NELL'ANNO 2022. (Proposta n. 73)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 9 “Aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15 febbraio 2008, con i soprassuoli percorsi dal fuoco per gli incendi avvenuti nell'anno 2022”. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Come è noto, è stato fatto molte altre volte, le aree percorse dal fuoco sono mappate dalle Guardie forestali e dalla Regione, quindi vengono posti dei vincoli che per norma sono dei vincoli di inedificabilità, vincoli particolari, adesso non sto qui a dilungarmi, che devono essere posti mi sembra fino a cinque anni dal percorso del fuoco. Quindi questa è la mappatura di un'area.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno. Quindi metto in votazione senza l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli. Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. All'unanimità.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: MODIFICA DEGLI "INDIRIZZI PER LA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI" APPROVATI CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 54 DEL 08.10.2010. (Proposta n. 75)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 10 “Modifica degli indirizzi per la localizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili approvati con deliberazione consiliare n. 54 dell’8 ottobre 2010”. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Qui parliamo della variante nelle aree dei centri minori per il vincolo nel centro di Cavallino e di Schieti, per dare la possibilità di costruire gli impianti a tetto delle famiglie con una superficie che non può superare un terzo della superficie del tetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi Sindaco, quando ne avevamo parlato nella riunione dei Capigruppo, dicevamo che quel 30% si pensava di aumentarlo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, è stato proposto il 30%. Io credo che vada portato al 50.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora proponiamo un emendamento per sostituire questo 30% con 50%.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La superficie dei pannelli installati in ogni copertura non deve superare il 30%. La modifica proposta è: i pannelli non devono essere installati aderenti alle falde del tetto, devono essere aderenti..... non lo trovo, non è stata scritta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E’ all’ultima pagina.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Dal 30% al 50%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esatto. L’emendamento consiste nel sostituire il 30% con 50%.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi prima di procedere mettiamo in votazione questa proposta di modifica.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì sì, lo apriamo il dibattito.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Prego Capogruppo Luca Londei sull'emendamento. Dopo apriamo il dibattito sulla delibera.

Cons. LUCA LONDEI

Sull'emendamento che porta dal 30% al 50%, io penso che, a parte che anche diversi Consigli fa dicevo che secondo me bisognava un pochino liberalizzare tutto, nel senso che oggi la questione energetica è sempre più importante e lo sappiamo e lo vediamo tutti i giorni. Per cui limitare a un 30-50% della superficie del tetto, penso che non sia corretto. In questo senso: bisognerebbe limitare eventualmente i kilowatt, perché se uno ha un piccolo tetto, lo limitiamo al 50% e produce 1 kilowatt, non ce ne facciamo nulla. Per cui secondo me sarebbe importante o lasciare liberi, nel senso che ha tutta la copertura e può riempire la copertura con i pannelli fotovoltaici, perché mi dite la differenza che c'è di vedere macchie di pannelli sulle coperture o le coperture interamente coperte dai pannelli? E' una domanda che vi faccio, è una riflessione che dovete fare. Cioè vedere questi centri storici abitati con delle macchie di pannelli fotovoltaici, o vedere magari il tetto completamente coperto da fotovoltaico, io sinceramente preferisco quello coperto da fotovoltaico, che sennò diventa un puzzle che non finisce più, soprattutto per l'estetica architettonica.

In più dico secondo me limitare a una percentuale, ribadisco, può essere non corretto, nel senso che se uno ha un tetto di 25 metri e lo limitiamo al 30%, cosa fa mezzo chilowatt? Che utilizzo ne ha una persona di utilizzare mezzo kilowatt o un kilowatt? Non lo farà mai. Cioè l'efficienza si ottiene nel momento in cui un appartamento, lo sappiamo, riesce ad avere almeno, almeno, 3,3 kilowatt con accumulo. Allora a quel punto uno può pensare di poter mettere dei pannelli fotovoltaici e produrre energia. L'intento penso di tutta la comunità, non solo nostra, ma di tutta la comunità mondiale, è questo.

Per cui ecco la mia osservazione è: attenzione eventualmente a modificare il parametro percentuale, o si porta al 100%, e allora non ci sono discussioni, oppure invece della percentuale portarlo alla produttività del pannello. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nel frattempo il Segretario ha chiesto dei pareri sul fatto se ci fossero dei limiti o delle norme che ci vincolavano. Non ci sono vincoli da questo punto di vista, quindi si può procedere anche in altre direzioni. Però Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La considerazione che fa il Consigliere Capogruppo Londei sicuramente è di merito. Bisogna anche considerare che ci sono nella scelta... Prima cosa, dal punto di vista produttivo, un impianto oggi da 10 metri quadri, adesso non voglio sbagliare i calcoli, mentre prima producevamo un kilowatt e mezzo, oggi siamo a 3 kilowatt, 3,5 kilowatt su 10 metri quadri. Parliamo di edifici nei centri storici di questi agglomerati piccoli dove c'è una famiglia o due, perché ovviamente in tema del 30%, un

appartamento che ha un tetto, se avesse il tetto unico di 100 metri quadri, 80 metri quadri, è chiaro che sarebbe sufficiente anche un terzo. Però la casa a più piani, a più famiglie, devi dare la possibilità a tutti di costruire nel tetto condominiale l'impianto.

Io posso essere anche d'accordo, se non ci sono ostacoli, a proporre anche fino al 100%. E' chiaro che non tutte le falde sono buone, quindi io ho pensato che il 50% già dava un'ottima possibilità di installare l'impianto magari nella falda migliore, dove ha meno impatto visivo, ma è sempre tutto relativo. Poi parliamo di agglomerati che non hanno un impatto... se parliamo di Cavallino, il tetto di Cavallino non lo vedrai mai da nessuna parte, perché comunque è in un cocuzzolo e quindi lo vedi dall'aereo o da un drone, sennò non lo vedi.

Quindi se vogliamo aumentarlo, lei fa un emendamento, o chi altri, e lo aumentiamo, poi magari sentiamo la discussione. Però credo che già con le tecnologie che oggi abbiamo, credo che i 3 kilowatt o i 4 kilowatt in una casa mi pare che - ci sono i tecnici qui magari più bravi di me - però mi pare che siamo già su dei kilowatt molto più importanti, perché è ovvio che non si può pensare che uno produce l'energia per venderla in un tetto di una casa in centro storico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Questo provvedimento riguarda solo i centri abitati vincolati?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LINO MECHELLI

Chiaramente, adesso io non me ne intendo, la butto lì, però se è come diceva il Capogruppo Londei, ma anche il Sindaco rilanciava un po', o si fa l'impianto perché serve a qualcosa, oppure 30 e 50, il 50 può essere troppo, ma il 30 non serve a niente. Non lo so quale potrebbe essere l'indicazione. in relazione alla superficie, i due terzi, i tre quarti? Non lo so. Sinceramente mi sento smarrito un po' in questo per esprimere, però voto la pratica se viene posta ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie degli interventi. C'è il Capogruppo Santi che voleva intervenire, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Noi come gruppo PD in Urbino siamo contrari a mettere i fotovoltaici sui centri storici, specialmente dove sono vincolati anche per una questione che domani questi borghi potrebbero essere estesi alla tutela Unesco, e di conseguenza non vorremmo avere fotovoltaici sul tetto che poi ne potrebbero precludere anche l'ingresso.

In realtà invece facciamo una proposta diversa: tutti quelli che stanno dentro il centro storico, perché non entrano a far parte delle Comunità Energetiche? Quindi produzione differita di energia, tra l'altro il Comune potrebbe farsi anche carico di mettere l'impianto di una certa potenza in un sito adeguato e poi fare praticamente una Comunità Energetica, vendere energia e dare energia a chi poi sta dentro questi centri, quindi liberandoli completamente dall'opzione fotovoltaico.

Anche perché c'è un fattore estetico: se poi questi sono vincolati, come si dice, perché poi fondamentalmente su tutti i centri storici sono vincolati, quindi ci vorrebbe anche il permesso della Soprintendenza poi alla fine per poterli inserire, perché comunque è vero che c'è stata la semplificazione, ma è anche vero che tutti i siti vincolati dal 42 devono andare poi in urbanistica per avere l'approvazione. Di conseguenza non credo che noi come Consiglio Comunale possiamo andare a fare una delibera di questo tipo. Grazie.

Io dico che comunque sono contrario al 30-50. Io sono per lo zero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io dico che il 50% sia sufficiente. Io capisco che lei è contrario e propone la Comunità Energetica. Noi è un anno che stiamo lavorando alla Comunità Energetica, ne abbiamo probabilmente attivata una, ma è una cosa ben diversa, anche perché di queste Comunità Energetiche, tutti ne parlano ma ancora non si sono attivate. Io sono stato dal Ministro Pichetto Fratin, sono stato un'ora nel suo ufficio dieci giorni fa per chiedergli cosa sta facendo, come saranno le evoluzioni, però mi ha assicurato che entro l'anno faranno i decreti attuativi. Noi abbiamo predisposto, abbiamo avuto le proposte, stiamo facendo probabilmente l'adesione a un progetto importante, un project che ci ha proposto Enel, che mi sembra molto positivo, poi chiaramente andrà in gara, e questa è una.

Però un conto è non dare la possibilità, cioè avere la possibilità per uno che abita a Torre San Tommaso, di auto prodursi l'energia, è un limite di accessibilità a questi luoghi che vorremmo ravvivare. E' vero, hanno un impatto. E' un impatto reversibile? Io dico sempre questo: tutto ha un impatto. Una volta avevamo i pannelli da 250 watt, adesso ce li abbiamo da 600 watt, domani può darsi che produrremo l'energia con un pannello. Adesso dico delle stupidaggini ovviamente.

Quindi è chiaro che non è che andiamo a stravolgere quello che è l'edificio. Ha un impatto? Sì, però qui vogliamo parlare di energia rinnovabile e poi vogliamo precludere alle famiglie....

E' chiaro che potremmo avere la possibilità di costituire una Comunità, ma è un lavoro complicato. La Comunità Energetica dà un beneficio di 5, 6, 4 centesimi alla famiglia che consuma dalla Comunità Energetica, ma non sarà mai quello di dire "Ho una casa che auto consuma con un accumulatore l'energia che produco". Quindi dare l'opportunità a quello che vive fuori dal centro con quello che vive al centro, mi pare una buona opportunità.

Io credo che potremmo passare da questo, pur accogliendo la proposta personalmente se viene fatto l'emendamento io sono disposto a votarlo per mettere totalmente al 100%, però io credo che il 50% sia una mediazione adeguata, perché io posso avere magari la falda più visibile, magari poi l'ufficio urbanistica farà le loro considerazioni, però precludere alle famiglie che hanno ristrutturato casa nel centro storico di questi borghi l'impianto, per me è una cosa negativa. Però poi è la mia opinione e quindi io propongo di procedere con il 50% della superficie, l'emendamento del 50%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Luca Londei, prego.

Cons. LUCA LONDEI

Era per fare solo una precisazione, perché intendevamo la stessa cosa. Io purtroppo, per deformazione professionale, intendevo i tetti esposti a sud, quindi intendevo il 100% dei tetti esposti verso il sole. Chiaramente metterli a nord non ha senso. Per cui il mio 100% era indirizzato ai tetti esposti al sole. Tutto qua, che rappresenta circa il 50%, perché alle volte ci sono due falde che danno verso sud ovest, per cui sono comunque due falde al 100%.Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La proposta dell'emendamento quindi è del 50%. Io personalmente, come dicevo al Sindaco, sarei stato favorevole anche a rinviare la delibera per una valutazione più approfondita, però è una mia opinione personale. Quindi io metto in votazione la proposta dell'emendamento dal 30 al 50%.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Da casa Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Astenuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Astenuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'emendamento è approvato.

Passiamo adesso alla discussione della pratica n. 10 con la modifica del 30 al 50%. Ci sono richieste di intervento?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, l'emendamento è stato approvato. Quindi adesso io apro la discussione, se qualcuno vuole intervenire, per la pratica n. 10. C'è qualcuno che vuole intervenire? Qui c'è l'immediata eseguibilità, quindi metto in votazione questa delibera n. 10.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? 1 contrario. Astenuti? Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Astenuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Astenuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi questa viene approvata senza l'immediata eseguibilità.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'INTERNO DELLA Z.T.L. – APPROVAZIONE. (Proposta n. 68)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 11 “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni all'interno della ZTL. Approvazione”. Come avete visto, abbiamo trasmesso un emendamento per questa per questa pratica n. 11, che è stato predisposto dal Dottor Mengucci, dove si richiede di inserire all'articolo 13 del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni all'interno della ZTL del Comune di Urbino, aggiungere il seguente comma 5, dove dice “Al fine di facilitare la permanenza e l'accesso dei turisti alle strutture ricettive del centro storico, vengono istituiti n. 5 permessi per posti auto di colore bianco in Via delle Mura con permesso di sosta 0-24, valido anche nei giorni festivi, da rilasciare alle strutture ricettive del centro storico che ne fanno richiesta, a servizio non esclusivo degli ospiti delle strutture. I permessi saranno rilasciati alle strutture ricettive che ne facciano richiesta, previo pagamento di euro 250 annui per ogni permesso, da effettuarsi presso la tesoreria della Società Urbino Servizi SpA”. Questa è la proposta di emendamento. Ci sono richieste di intervento per la proposta di emendamento? Se non ci sono richieste di intervento, io metto in votazione l'emendamento. Capogruppo Luca Londei, prego.

Cons. LUCA LONDEI

Voglio capire questo. Praticamente sono cinque permessi, 250 euro all'anno, quindi 250 euro per cinque, dico bene? E questi praticamente sono a carico degli albergatori, di chi ne richiede l'utilizzo, dico bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questi permessi sono a carico dell'albergatore, non sono esclusivi, cioè l'albergatore paga i cinque posti, o tre, o due, quelli che vuole, massimo cinque, ma non è che sono dedicati a loro, cioè non sono in esclusiva, cioè se l'avventore trova il posto, ci va, chiaramente avendo il permesso, cioè l'ospite prende il permesso che l'albergatore gli dà e può parcheggiare, non pagando il parcheggio perché l'ha già pagato l'albergatore. Ovviamente l'albergatore poi è lui che può utilizzarli per i suoi clienti, ma non sono in esclusiva, cioè lungo la via possono prenotarli, possono pagarli, però li danno ai loro clienti per poter parcheggiare, ma già prepagati. Con un massimo di cinque. In pratica sono posti liberi però, se il cliente dell'albergatore trova il posto, parcheggia; se non trova il posto perché è occupato da altri, non parcheggia.

Esclusivi non si possono fare, almeno i Regolamenti dicono che non si possono dare in esclusiva. E' come l'abbonamento che il cittadino fa al Mercatale, ma se arriva che non c'è il posto, non parcheggia, anche se ha pagato l'abbonamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito sull'emendamento. Luca Londei Capogruppo, prego.

Cons. LUCA LONDEI

Io su questa cosa sono contrario, nel senso che far pagare a un albergatore 250 euro a posto, magari ne prende tre, e poi durante l'anno è sempre occupato, mi sembra un'assurdità. Quindi o si lasciano esclusivi, nel senso che si fa pagare qualcosina di più ma si lasciano esclusivi, si lasciano esclusivi all'albergatore; oppure se non è possibile, perché il Regolamento non lo prevede, far pagare una cifra.... Io se devo pagare un abbonamento e ho sempre il posto occupato da un altro, mi sembra un controsenso. Quindi io qui sono contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Londei. Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Volevo solo capire: questi cinque posti sono in totale? Quindi se ci sono dieci albergatori all'interno del centro storico, dovrebbero pagare ognuno di questi 250 euro per gestirsi cinque posti liberi fondamentalmente. E' questo il senso della cosa, quindi teoricamente sarebbero 50, se ci fossero 10 albergatori che richiedono tutta questa roba qua.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

Non saranno dieci, però di fatto qualsiasi altra persona che non è legata all'albergo potrebbe occupare quel posto lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

E' da un po' che c'è questa situazione, non è nuova, quindi è una riconferma di fatto. E' in linea con il ragionamento che non si possono riservare posti per realtà che non siano previsti dalla legge, come quelli per le Forze dell'Ordine, gli invalidi, eccetera, e quindi non sono esclusivi; sono nelle adiacenze dell'albergo, perché si trovano nel posto lungo le mura, pagano 250 euro ciascuno, sperando di poterlo poi occupare per i propri clienti. Il problema che ci dobbiamo porre per non avere problemi è poi il fatto del rapporto tra posto e cliente, perché se puoi parcheggiare, è vero che, diceva il collega Londei, 250 euro è una somma, ma non è così alta se poi gli facciamo pagare 25 euro al giorno di parcheggio. Allora è bene che questa cosa vada monitorata.

Ripeto, non è un gran regalo, perché pochi posti e comunque sono appannaggio di tutti i cittadini, insomma ha poco da godere l'albergo. Però la questione va chiarita nel rapporto tra albergatore e cliente. Vuol dire che il suo albergo avrà una stella in più perché avrà probabilità di avere un parcheggio. Mi pare che ho detto una soluzione, perché l'albergo che ha la disponibilità di un parcheggio, può benissimo aggiungere una stella e va a pagare 10 euro di più o 20, ma non far pagare il parcheggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Consigliere Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Per esperienza personale dei viaggi che ho fatto nelle città italiane, ad esempio Mantova per fare un esempio, è un servizio che l'albergatore ti dà, non è che tu glielo paghi. Tu paghi la camera e l'albergatore come soluzione ti dice "Guarda, io ti do la possibilità di entrare nella ZTL e di parcheggiare se c'è posto". Fine. Se trovi posto, parcheggi; se non trovi il posto, parcheggi fuori. Ma non è che ti aggiunge un costo a te cliente. E' un servizio, da quello che almeno hanno fatto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Sì, l'albergatore te lo offre come servizio, quindi l'albergatore per offrirti un servizio ha una spesa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Poi volevo aggiungere, è una possibilità da parte dell'albergatore, mica è obbligato. Quindi è solo un servizio in più che si dà.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? 2 contrari. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'emendamento è approvato.

Adesso mettiamo in discussione il Regolamento così come è stato emendato. Il Sindaco voleva intervenire, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Per ribadire, chiaramente come è stato sottolineato, è una possibilità. Secondo le norme non si possono fare parcheggi a pagamento dedicati se non è un invalido, se non ha quelle caratteristiche che sono state..... E' una possibilità in più che l'albergatore può dare. E' ovvio che se io arrivo in albergo la sera, alle sei, o alle sette, normalmente il parcheggio libero lo trovo, quindi ovviamente è un servizio che l'albergo dà, perché se ci arrivo la mattina, e normalmente non è mai così, faccio più fatica a trovare probabilmente il posto, ma se arrivo alla sera all'albergo, probabilmente se ho il parcheggio pagato come cliente diventa....

L'altra modifica a questo Regolamento è sul tema per l'accesso al centro storico delle auto elettriche, l'introduzione dell'accesso al centro storico. E' per le macchine non ibride ma a totale alimentazione elettrica che possono entrare nel centro storico e parcheggiare nel centro storico perché, se vogliamo incentivare, come molti parlano di fare, ma se vogliamo incentivare l'uso delle macchine elettriche, questa è la possibilità che gli vogliamo concedere.

Chiaramente questo è un Regolamento che va monitorato in questo senso, perché se domani tutti dovessero avere l'auto elettrica, probabilmente bisognerà rimodificarlo, perché tanto è così, però l'incentivazione alle auto elettriche, noi abbiamo nella città introdotto anche proprio le ricariche, molte città enfatizzano quando montano una ricarica elettrica, noi ne abbiamo montate sei e l'abbiamo appena accennato, perché mi sembra normale che si vada in questa direzione. Fra l'altro c'è la proposta di Enel di introdurre una ricarica elettrica anche molto importante a carica velocissima, area ospedale, abbiamo scelto di metterla nel parcheggio dell'ospedale, che è una ricarica anche per i mezzi pesanti e quindi verrà montata a brevissimo, quindi nella direzione di andare verso questo famoso ragionamento della sostenibilità, che speriamo che ci dia i frutti, perché prima l'introduzione del Direttore Benedetti in merito ai trasporti, citava i maggiori costi che sono molto importanti per andare verso questa direzione.

Comunque a parte questo, c'è la possibilità, come succede in moltissime città, proprio per legge è possibile farlo, di far entrare le macchine elettriche. Quindi cerchiamo di comprare le macchine elettriche. Poi, quando ce ne saranno troppe, dovremo cambiare il Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Credo che lei faccia riferimento all'articolo 32, veicoli elettrici e ibridi. Apriamo il dibattito. Capogruppo Luca Londei, prego.

Cons. LUCA LONDEI

Mi piace moltissimo la questione dell'auto elettrica, però purtroppo dovrò votare contrario perché, ritorno e ribadisco quello detto prima per i posti auto degli albergatori: come ha fatto l'esempio il Sindaco, e l'ha fatto palese, se arrivo e trovo il posto libero alle sei o alle sette, mi fermo, sia che l'albergatore paghi 250 euro, che non li paghi, per cui secondo me non ha senso far pagare un posto che può essere libero o meno, indipendentemente dal pagamento del posto. Se io arrivo alle sette all'albergo e trovo il posto libero, parcheggio, se io arriva alle sette all'albergo e non trovo il posto libero, non parcheggio. Questo è indipendente, è una variabile indipendente dalla questione pagamento dell'albergatore. Quindi mi dovete dire perché bisogna chiedere 250 euro a posto all'albergatore quando c'è questa variabile che non dipende dal pagamento. Non so se mi sono spiegato, ma è una questione anche matematica, cioè io faccio pagare....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LUCA LONDEI

No no, d'accordo, ma l'albergatore deve fare anche un attimo a mente lucida i conti, cioè deve pagare 250 euro su un posto che c'è o non c'è, che non è variabile dai 250 euro. Il posto c'è o non c'è indipendentemente che lui paga zero o 1.000 euro. Quindi secondo me non ha senso la questione del pagamento. E' questo il discorso. Se questa non è logica, scusatemi.... Io comunque voterò contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Luca Londei. Altre richieste di intervento? Non ci sono. Quindi mettiamo in votazione la pratica n. 11 emendata naturalmente, perché l'emendamento è già stato fatto, e anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari? 2 voti contrari e contrari. Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche questa pratica è approvata.

SEDUTA N. 59 DEL 7 NOVEMBRE 2023

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 80)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo adesso alla pratica n. 12. Non abbiamo né comunicazioni, né mozioni, né ordini del giorno.

Punto n. 1 integr. all'Ordine del Giorno: PERMUTA TERRENI DISTINTI AL CATASTO AL FG. 217 CON I MAP. LI 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191 RELITTI STRADALI CON L'ATTUALE TRACCIATO STRADALE DELLA COMUNALE DI VIA CA LE SUORE IDENTIFICATA AL FG. 217 MAP. LI 160, 175, 170, 177, 161, 163, 166. (Proposta n. 83)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come dicevo all'inizio, abbiamo l'ultimo punto che è quello relativo all'ordine del giorno aggiuntivo "Permuta terreni distinti al Catasto foglio 217 con mappali 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, relitti stradali con l'attuale tracciato stradale della comunale di Via Ca' le Suore, identificata al foglio 217, mappali 160, 175, 170, 177, 161, 163, 166". Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questa è una strada che praticamente è stata spostata e quindi, come succede in molti casi, nell'area di Ca' le Suore, è praticamente la strada che passava dentro l'agglomerato della Sogesta, quindi dentro gli edifici della Sogesta, la vecchia strada che è stata spostata fuori dagli edifici. Quindi è il collegamento con la strada comunale, tra le due strade comunali, la strada rossa è quella di Ca' le Suore. Quindi è la permuta che l'Università ha chiesto di fare per liberare, che poi è occupata dalle aule o adesso dai laboratori, quindi come vedete nella mappa passava all'interno dei laboratori.....

..... completando, stanno completando appunto gli edifici, tutta la riqualificazione e quindi volevano sanare questa cosa, anche perché questi edifici vengono risanati con fondi del PNRR credo o comunque fondi statali. Quindi avevano bisogno urgentemente di fare questa sdemanializzazione, che è uno stato di fatto che percepiamo, quindi con la stessa funzionalità di percorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Io non ho ben capito adesso il senso di questa cosa qua, perché questa è la strada che arrivava fino a davanti l'Imab, Ca' le Suore; qui quindi viene riportata nella mappa una riga verde e una riga gialla, cioè che evidenziano due strade.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

Il giallo è quello nuovo, però il giallo quello nuovo, che sarebbe qui la Crocicchia, cos'è qui? Mi sembra che sia scritto così, però questo passaggio è regolato? Di chi sono tutti questi terreni qua? E' regolato in qualche modo? Ci sono anche altre famiglie che passano su questa strada? Si sono delle complicazioni al riguardo. Questo passaggio così definito, vede altri utenti passare su queste strade o no? Perché qui mi sembra che ci siano anche altri fabbricati a monte e a valle.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

Ok. Anche qui però chi è il fruitore di queste strade, che fundamentalmente è fruitore della strada anche il privato, è d'accordo anche lui su questa roba oppure no?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

Ma guarda che questa, per come è stata rappresentata, esce a Fermignano, per come è messa qui. Quell'incrocio giallo laggiù e davanti all'Imab. Quindi non lo so, io mi astengo su questa roba.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo chiarito la questione, quindi direi di mettere in votazione questo punto aggiuntivo. Voleva intervenire? Prima di mettere in votazione, prego.

.....

Quello che diceva giustamente il collega Santi è se questi terreni sono di proprietà di qualche privato oppure no, perché è importante, perché se noi andiamo a votare una cosa dove poi c'è un terreno di un privato, succede un casino. Quindi avete la certezza che questi sono tutti terreni dell'Università?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

.....

Ok grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questa proprietà è totalmente dell'Università. Quando è arrivata la Sogesta, voi girate, si chiamava la pianella una volta, perché io abitavo lì di sotto, sono nato lì, che mia madre mi diceva di stare attento con le mie sorelle perché, quando andavano a spasso con il fidanzato, per vedere quanto tempo ci badavano per passare nel punto che non si vedeva. Quindi è un punto che conosco bene. Allora era diverso.

Adesso, a parte le battute, quando voi arrivate lì alla Sogesta, sulla sinistra è tutto proprietà della Sogesta; sulla destra è diventata proprietà comunale, che comunque era sempre della Sogesta, era sempre dell'immobile. Però più avanti, dove abbiamo fatto le fermate dell'autobus, più avanti c'è un'altra strada, una volta la strada era quella, però a un certo punto va dentro agli edifici e non c'è più lo sbocco. Invece quella a sinistra bypassa la Sogesta in pratica, l'immobile dal Sogesta, e va a collegarsi con la strada che dovremmo finire di asfaltare per 500 metri, che non ci dormo la notte, che fra l'altro è tutta rotta quel pezzo in cima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto mettiamo in votazione questo punto dell'ordine aggiuntivo.

SEDUTA N. 59 DEL 7 NOVEMBRE 2023

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 astenuto. Da casa Laura Quaresima?

Cons. LAURA QUARESIMA

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Su questa c'è anche l'immediata eseguibilità e quindi, dato che non ve l'ho chiesto prima, ve lo richiedo nuovamente. Ok benissimo, astenuto.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Quindi io vi ringrazio, ci diamo appuntamento al prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona serata.

La seduta termina alle 20,30